



COMUNE DI GENOVA

N. 18

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 18 maggio 2010

VERBALE

CXCIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA CAPPELLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE – CIV.

CAPPELLO (G. MISTO)

“Il mio 54 si riferisce a un esistente protocollo d'intesa tra il Comune e le associazioni di categoria dei commercianti. È un protocollo che è stato sottoscritto circa due anni fa, poi integrato e aggiornato, che riconosce l'importanza dei CIV, quindi delle piccole attività commerciali nei quartieri, come elementi di riqualificazione urbana, vivibilità, fruibilità e sicurezza nel territorio, di fondamentale importanza affinché i quartieri non diventino un dormitorio ma siano vivi durante tutto l'arco della giornata. Strutture che non solo permettono di vivere il territorio durante il giorno, ma si fanno anche carico di iniziative serali cercando di trattenere i residenti dei quartieri, soprattutto di periferia, nei loro territori.

I CIV s'impegnano veramente in questo senso perché negli anni hanno fatto una serie di attività e continuano a farle, sia nella direzione di una riqualificazione del territorio, sia per vivacizzarlo. IL 2 maggio c'è stato un evento a San Gottardo dove il CIV, come tutti gli anni da otto anni a questa parte, ha organizzato insieme al municipio una fiera e, come da protocollo d'intesa, aveva chiesto al municipio e allo sportello del CIV di sbrigare le pratiche relative all'occupazione suolo, alla promozione, alla vigilanza urbana, all'igiene ambientale e all'acustica, come previsto nel protocollo d'intesa, dove

si specifica che i CIV beneficranno delle specifiche agevolazioni. Però fino ad oggi il CIV ha sempre pagato i vigili, l'anno scorso perché ci sono stati problemi di comunicazione, quest'anno ci era stato detto che in realtà non li avremmo dovuti pagare, il CIV ha fatto la domanda più di due mesi prima, il 31 marzo era stata data conferma di fattibilità dell'evento mentre due settimane prima è stato comunicato che quell'evento non poteva essere coperto dal Corpo di Polizia Municipale.

Quindi due settimane prima ci è stato detto che i vigili non ci sarebbero stati perché occupati in altre questioni prioritarie. Io ho chiesto quali potessero essere queste questioni prioritarie e come è possibile che se c'è un protocollo d'intesa e ci sono anche delle conferme orali da parte dei responsabili com'è possibile che a due settimane dall'evento mi si dica che i vigili dovevano essere coperti da noi, tra l'altro con un importo molto superiore rispetto agli anni precedenti. Mentre negli anni precedenti il numero delle ore previste per la stessa fiera era di 34, poi aumentate a 54 negli anni successivi, quest'anno siamo arrivati a 84 ore di straordinario da pagare, quindi più di 2.700 euro che il CIV dovrà pagare.

Vorrei anche ricordare che queste iniziative, che sono svolte in collaborazione col municipio, non portano lucro al consorzio che per definizione non ha utili, sono iniziative che portano vantaggio esclusivamente al territorio, ai commercianti che tengono aperto alla domenica e qualcosa incassano, ma anche agli ambulanti con i quali collaboriamo da otto anni ed è anche per agevolare loro che facciamo queste iniziative. Quindi è un'iniziativa che porta vantaggio a tutti e i CIV con questo genere di iniziative spendono parecchi soldi per organizzare, per le bande musicali ed altri eventi, pertanto non è un'azione commerciale che dia guadagno al consorzio, è semplicemente una spesa in termini di energie e di risorse economiche.

Pertanto il senso della mia interrogazione è di comprendere quanto sia difficile per i commercianti organizzare queste iniziative, che poi riescono bene, e nello stesso tempo non avere dall'altra parte una macchina amministrativa che aiuti perché è vero che da un lato negli ultimi anni c'è stata un'agevolazione nello svolgimento delle pratiche burocratiche, però è vero anche che ogni anno ci sono delle difficoltà enormi per capire come muoversi”.

ASSESSORE VASSALLO

“Io vorrei scusarmi con l'interpellante e con tutti i colleghi, ma prima di rispondere mi è d'obbligo una manifestazione di scuse nei confronti del Presidente di questa assemblea perché la volta scorsa, sempre in occasione di un 54, a fronte di un suo richiamo ineccepibile, la mia reazione, nei modi e nelle parole espresse, è stata al di sopra e al di là delle righe, probabilmente mancando di rispetto a quest'aula, alla funzione del Presidente e alla persona

dell'avvocato Guerello che, se lui me lo consente, è legato anche a me da antica stima e amicizia. Quindi all'aula intera al Presidente e all'amico Guerello chiedo scusa per le parole della volta scorsa.

Nel merito delle domande poste, seguendo lo schema della collega, due anni fa è stato siglato questo protocollo d'intesa fra il Comune e il CIV che non è stato aggiornato, ma è diventato operativo; prima rimaneva solo sulla carta perché prevedeva delle agevolazioni nel caso in cui fosse stato portato in Giunta dall'assessore, entro il dicembre dell'anno precedente, l'elenco delle manifestazioni. Questo serviva per poter organizzare i singoli uffici dell'Amministrazione Comunale che, lavorando a contatto con i CIV, avevano la necessità di programmare i propri interventi.

Quindi due anni fa è stato fatto il protocollo e sostanzialmente non era operativo perché non era presentato il programma, cosa che poi è stata fatta e ad oggi, pur con le fatiche che tutti i colleghi fanno dal punto di vista finanziario, l'unico problema è sorto per il CIV Gottardino. Non ripeto le parole di elogio che la collega ha utilizzato per il CIV condividendole ed avendole sempre realizzate nell'attività politica, non personale ma complessivamente dell'amministrazione. Il problema è nato per il CIV Gottardino mentre per tutte le altre manifestazioni non si sono verificati quei problemi negativi e pesanti cui la collega faceva riferimento.

Per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico i problemi non si sono verificati. Si sono verificati per lo straordinario dei vigili perché nel programma che era stato inviato all'Amministrazione Comunale e approvato a dicembre la manifestazione era prevista nel corso del mese di maggio senza l'individuazione di una data precisa. In quella giornata i vigili hanno fatto presente che c'era una partita di calcio e che il traffico di rientro, visto che il primo maggio era di sabato, avrebbe richiesto l'impegno della Polizia Municipale che non avrebbe potuto intervenire in regime ordinario, richiedendo allo stesso CIV di svolgere la manifestazione in un'altra data per la quale i vigili urbani avrebbero potuto svolgere il servizio in ordinario senza aggravio per nessuno.

Questa cosa non è stata possibile e mi rendo anche conto che non sia possibile perché si organizza una cosa nel tempo e poi diventa difficile modificarla, ma questa è la motivazione per cui nello specifico di questa manifestazione non si è potuto applicare in parte il protocollo d'intesa. Questo non vuol dire che va tutto bene, vuol dire che lì si è verificata una cosa specifica e spiacevole che ha impedito l'applicazione di una parte del protocollo. Per la restante parte e per tutte le altre manifestazioni dei CIV invece, proprio utilizzando le stesse parole che utilizzava l'interpellante, l'Amministrazione ha fatto sempre fronte alle sue responsabilità".

GUERELLO - PRESIDENTE

“Grazie, assessore, anche delle parole gradite che ha voluto dire a me e all’aula. La parola alla consigliera”.

CAPPELLO (G. MISTO)

“Assessore, non è l’unico CIV che ha avuto problemi, c’è un problema in corso in questo momento; chiedo alla Confesercenti e verificherà che ciò che le dico è vero, quindi non è un fatto occasionale.

Inoltre non è scritto nel protocollo d’intesa che l’agevolazione sta solo nel regime ordinario e non in quello straordinario, così come non si può pretendere che il CIV, a distanza di due settimane dall’evento possa cambiarne la data. Il 30 marzo ho avuto il parere positivo da parte della Polizia Municipale, quindi più di un mese prima, poi due settimane prima i vigili hanno detto che non potevano coprire il servizio. Lei dice che non è colpa di nessuno, ma non è vero perché se noi non avessimo avuto i soldi per pagare i vigili doveva saltare l’evento. Queste cose devono essere previste e se nel protocollo d’intesa non è scritto che si dà l’agevolazione solo per il regime ordinario, vuol dire che è compreso anche il regime straordinario”.

CXCIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI PORCILE E GRILLO G., AI
SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A 5
GIUGNO GIORNATA MONDIALE
DELL’AMBIENTE: INIZIATIVE PROGRAMMATE
DAL COMUNE DI GENOVA.

PORCILE (P.D.)

“Intanto visto che parliamo di una ricorrenza imminente sul tema dell’ambiente, mi fa piacere ricordare un 54 mio di qualche settimana fa sulla giornata nazionale della bicicletta perché l’evento ha avuto ottimo successo e in particolare lo ha avuto nella nostra città, quindi sono contento di esprimere soddisfazione.

Questo articolo 54 nasce dal fatto che Genova avrà un ruolo molto più significativo rispetto agli anni trascorsi perché è sostanzialmente designata dall’Unione Europea e dalle Nazioni Unite quale capitale della giornata che – lo ricordiamo – nasce nel ’72 a seguito della conferenza di Stoccolma, quindi c’è un grande programma sull’ambiente da parte delle Nazioni Unite e ogni anno il

5 giugno la giornata mondiale è dedicata a sensibilizzare l'opinione pubblica e la cittadinanza su questi temi.

L'interrogazione nasce dalla necessità di capire meglio come l'Amministrazione sta operando per dare il dovuto risalto all'iniziativa e quali iniziative saranno realizzate. È un peccato che finora i pochi passaggi che la stampa ha fatto sulla giornata mondiale dell'ambiente si siano focalizzati sulla presenza o meno di un evento di carattere più popolare quale un concerto o altri, cito però questo perché una delle richieste è capire meglio su quali risorse l'Amministrazione può effettivamente fare affidamento per realizzare gli eventi che vorrebbe e potrebbe portare a compimento nell'arco delle giornate di quella settimana.

Altro elemento che mi piacerebbe capire è come si darà un forte impulso alla comunicazione a cornice di questi eventi e se si è ragionato anche su come cercare di dare il più possibile una dimensione partecipativa. Per il momento mi fermo qua e cerco di capire dall'assessore quali sono i programmi già definiti”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Nel contesto della giornata mondiale è previsto un convegno internazionale ai Magazzini del Cotone e sessioni di lavoro a Palazzo Tursi. Molte sarebbero le adesioni di amministratori ed esperti che hanno aderito all'iniziativa, mi auguro a livello internazionale ed europeo.

Poi abbiamo letto che era previsto anche un grande concerto, in dubbio però per carenze di risorse. L'assessore Ranieri a fine aprile avrebbe dichiarato alla stampa che si sta trattando con il Ministero dell'Ambiente e in base al budget che sarà possibile acquisire sarà definito meglio il programma.

Quindi sulla base di questi elementi, pongo alcune domande. Quando è stata notificata al nostro Comune la scelta di Genova da parte dell'Agenzia delle Nazioni Unite o del Governo? Consideriamo che Genova è stata scelta come capitale europea per questo evento, mentre Pittsburg è stata scelta per quanto riguarda gli Stati Uniti d'America. Quali sono le risorse finanziarie disponibili ad oggi e ancora se è intercorsa corrispondenza fra il nostro ente ed il Governo e con quale esito, considerate anche le dichiarazioni dell'assessore che dianzi citavo.

Infine, a prescindere da queste domande che hanno urgenza di risposta, sarebbe stato molto più opportuno che di questo evento si avesse avuto l'opportunità di discutere nella competente commissione consiliare, se non in Consiglio considerata l'importanza dell'evento, ed eventualmente essere anche il Consiglio Comunale a farsi parte attiva per sensibilizzare gli enti pubblici a sostenere con determinazione questa manifestazione”.

ASSESSORE MONTANARI

“Vorrei ricordare che la formalizzazione c'è stata circa venti giorni fa e la nostra candidatura era stata posta precedentemente all'UNEP. Io mi riservo però di darle il documento inviato con la data specifica perché in questo momento non l'ho sottomano.

Il Comune di Genova è stato scelto come capitale europea di questa celebrazione che viene proclamata ogni anno dall'UNEP che è l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di ambiente e che ha scelto Genova per un approfondimento di quelle che sono le questioni che abbiamo individuato essere più rilevanti anche per lo stesso Comune di Genova.

A fronte di questo, le parole chiave delle tre giornate che si svolgeranno dal 3 al 5 giugno e di cui mi appresto ad illustrare le caratteristiche sono dedicate a tre temi fondamentali che sono biodiversità, essendo come noto il 2010 l'anno della biodiversità, parchi e ciclo e gestione dei rifiuti. Avremo quindi questa opportunità straordinaria di avere a Genova i rappresentanti dell'UNEP e ritengo che questo evento sia di grandissima rilevanza culturale e ambientale perché avendo io personalmente partecipato alle iniziative delle Nazioni Unite e dell'UNEP sia alla Conferenza mondiale dell'ambiente di Rio de Janeiro nel 1992, sia a quella di Johannesburg nel 2002 (Rio + 10), l'attenzione che un'agenzia delle Nazioni Unite riserva a una città, ritengo sia un evento di grandissima importanza.

Questi eventi si articolano in genere in attività di diverso tipo: seminari, convegni, workshop, mostre e attività di varia natura. Noi abbiamo pensato, proprio per ragionare attentamente sulle opportunità che ci venivano offerte con questa occasione, di dedicare espressamente a questi tre temi individuati diverse attività.

Rispetto alle attività seminariali, si svolgerà il 3 giugno un importante processo di formazione realizzato in collaborazione con Themis sulla gestione dei rifiuti a Genova verso la sostenibilità e dalla prevenzione verso la realizzazione di un museo dedicato ai rifiuti; un seminario che ci vede protagonisti in Europa e qui saranno presenti i rappresentanti delle città europee che fanno parte del gruppo di lavoro waste management di Eurocities, un gruppo per il quale Genova è stata scelta come capofila.

In questo contesto sarà dedicato un seminario di approfondimento a politiche di gestione dei rifiuti in Europa e sarà l'occasione per confrontare le attività e analizzare con cura il ciclo di gestione dei rifiuti delle singole città che saranno presenti qui a Genova per poi fare anche una strategia rispetto al piano di lavoro futuro.

Contemporaneamente il 3 giugno si svolgerà un workshop dedicato a donne al lavoro per l'ambiente promosso in particolare dall'assessore Papi e una serie di mostre di dumping art dedicate alla valorizzazione delle esperienze che

oggi sono già in Genova molto attive come la fabbrica del riciclo e queste attività di arte collegata appunto al riciclo dei rifiuti.

Il 4 giugno si svolgeranno un'altra serie di iniziative che coinvolgono la città in tutte le sue espressioni, quindi si svolgerà il convegno europeo dedicato alla gestione sostenibile dei rifiuti promosso dall'Agenda 21 rifiuti network, di cui Genova è stata nominata capofila, da Eurocities, dal Comune di Genova e da Zero waste coordinato dal Comune di Ragusa. Questa iniziativa vedrà la presenza di tutte le città che aderiscono alla rete italiana delle agende 21 delle quali nel sito di Agenda 21 rifiuti network è possibile vedere l'elenco.

Contemporaneamente abbiamo pensato di cogliere questa occasione perché, proprio per l'esperienza che ho io di questi eventi internazionali, si offre alle persone interessate un panorama di opportunità di approfondimenti di diversi temi. Allora abbiamo pensato di dedicare ai parchi storici di Genova uno spazio che sarà condotto prevalentemente da esperti genovesi, cioè da coloro che stanno seguendo i progetti di riqualificazione dei parchi storici di Genova per promuovere a livello europeo e internazionale i parchi storici di Genova, quindi ci sarà una sessione specifica presso la Camera di Commercio dedicata espressamente ai parchi storici.

Ci sarà poi un'iniziativa promossa da Siemens, dedicata alle città sostenibili e una serie di iniziative di valorizzazione delle attività di Genova, in particolare dell'orto botanico dell'Università di Genova con una visita guidata, un'iniziativa dedicata all'osservatorio astronomico del Righi con una lezione denominata "Lezioni di stelle", anche per far conoscere l'importanza del ruolo dell'osservatorio del Righi all'interno del parco delle Mura, e una serie di interventi promossi dall'Acquario dedicati sempre al tema della biodiversità dal punto di vista delle specie migratorie tra cielo e mare, così come una serie di iniziative dedicate alle meraviglie subacquee.

Il 5 giugno sarà invece il momento del convegno centrale dal titolo "Mediterraneo biblioteca della diversità", al Porto antico, che vedrà protagonisti il Vice Presidente dell'UNEP e una serie di esperti italiani, europei e internazionali, coloro che guidano il gruppo dell'Agenzia delle Nazioni Unite per l'Ambiente, su questo tema della biodiversità. Quindi Genova, assieme ad altre due iniziative che sono "Genova smart city" e "A piedi nel parco delle Mura", iniziativa realizzata in collaborazione con la rete delle associazioni che collaborano attivamente e organizzano tutte le attività del parco delle Mura, si renderà protagonista di tutti questi eventi che per lo più sono sostenuti da impegni finanziari legati alle singole proposte, da Siemens a Enel, a Iride, a Rifiuti 21 network.

Rispetto al contributo del Ministero dell'Ambiente, a fronte di una nostra richiesta d'incontro con il Ministero siamo stati invitati presso la segreteria particolare del Ministro, ma purtroppo rispetto alle previsioni che ci erano state fatte, cioè di un impegno molto consistente, abbiamo visto ridurre

drasticamente questa prospettiva. Per questa ragione, ritenendo comunque molto importante che l'UNEP sia presente a Genova, abbiamo ritenuto di valorizzare soprattutto l'aspetto contenutistico attraverso questi eventi, attraverso workshop e mostre come di fatto si fa in questi eventi internazionali e quindi questo è il programma che si articolerà nelle tre giornate”.

PORCILE (P.D.)

“Quindi sul tema delle risorse c'è una riduzione drastica rispetto alle aspettative. Sarebbe bene che questo aspetto fosse meglio precisato per conoscere quanto l'Amministrazione potrà utilizzare effettivamente.

Ribadisco la necessità che comunque l'evento, anche se a questo punto probabilmente sarà la parte scientifica quella che ha un peso significativo, sia però il più possibile comunicato alla città affinché ci sia una partecipazione numerosa, non solo di addetti ai lavori.

Infine, se mi è consentito, credo che a questo punto il modo migliore per onorare la candidatura vincente di Genova sarebbe quello di fare tesoro dell'iniziativa e leggerla il più possibile rispetto alle politiche che comunque la città sta attuando di suo su questi temi e quindi prevedere una conferenza, gli stati generali dell'ambiente, perché forse è l'occasione adatta, a due anni dalla fine del ciclo amministrativo, per fare il punto su tutta una serie di cose molto importanti che la città sta facendo da questo punto di vista. Mi riferisco alla politica dei rifiuti, ma anche alla revisione del piano regolatore generale e tutta una serie di altri aspetti che forse possono essere messi a sistema e magari, a distanza di un paio di mesi da questo evento internazionale, cercare di dare una chiave di lettura a tutti questi temi rispetto alle politiche che la città sta attuando da qualche anno”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Io resto alquanto perplesso per il fatto che relativamente ad una giornata mondiale dell'ambiente promossa da parte dell'Agenzia per l'ambiente delle Nazioni Unite, con Genova scelta quale sede europea, le comunicazioni formali risalgano soltanto a venti giorni or sono. Mi fa veramente specie perché un evento di queste dimensioni avrebbe la necessità di mesi di preparazione se vogliamo renderlo adeguato e promosso a livello nazionale ed europeo.

Non mi è stato risposto sulla corrispondenza intervenuta, sul budget iniziale e su quanto il Ministero si sia impegnato rispetto a questo evento per cui, apprezzando il fatto che Genova sia stata prescelta per questo evento, io le chiederei, assessore, anche a consuntivo, di riferire in un'apposita riunione di commissione perché eventi di tale rilevanza credo non siano concretizzabili in

poco più di un mese. Quindi vi è la necessità di fare chiarezza su questa questione perché ne va anche dell'immagine di Genova e dell'Italia”.

CXCV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE GRILLO L., AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A TAGLI
SERVIZI FERROVIE DELLO STATO SULLA
TRATTA GENOVA – REGGIO CALABRIA.

GRILLO L. (P.D.)

“La divisione passeggeri nazionale e internazionale di Trenitalia ha deciso di sopprimere, già dal primo marzo, quattro coppie di treni sulle tratte Torino – Reggio Calabria, Torino – Palermo e sulle tratte Milano – Reggio Calabria e Torino – Reggio Calabria, queste ultime predisposte per il trasporto auto.

Il fatto che Trenitalia abbia tagliato questi treni a lunga percorrenza e di collegamento tra il nord, il centro e il sud Italia, preoccupa quanto pensano che i cittadini italiani debbano essere messi nelle condizioni migliori per avere un servizio di trasporto pubblico su rotaia teso non soltanto a soddisfare le giuste richieste dei lavoratori dipendenti e dei pendolari che quotidianamente si muovono nel paese per raggiungere il posto di lavoro, ma anche a consentire il ricongiungimento di quelle comunità che vivono nel nord del paese e che magari quando riescono possono ritornare nelle regioni di origine.

Tale operazione non tiene assolutamente conto delle necessità degli utenti, lede il diritto di mobilità delle persone, ma ancora più grave è la discriminazione che sorge tra le fasce sociali economicamente più deboli che non hanno la possibilità di usufruire di altri mezzi di trasporto più onerosi.

È di poche ore fa la notizia che Trenitalia ha deciso di confermare la soppressione del treno con auto al seguito che collegava Genova a Villa San Giovanni. Cosa significa? Che migliaia di cittadini che vogliono recarsi in direzione Reggio Calabria dovranno farlo in automobile. Avete idea delle condizioni dell'autostrada Salerno – Reggio Calabria e della statale 106 Ionica? Sono pessime, addirittura si viaggia ad una corsia. Il risultato meno indolore sarà quello di avere code interminabili.

Diciamo che qui c'è una corresponsabilità tra il Governo e Trenitalia, anche perché nel contratto di programma proprio con Trenitalia il Governo non ha messo i soldi necessari per garantire i treni a lunga percorrenza.

Detto ciò, mi domando quale sia l'opinione della Giunta e i suggerimenti che la stessa potrebbe dare per tentare di risolvere il problema ancorché sappiamo che non è di competenza del Comune”.

ASSESSORE PISSARELLO

“Il tema sollevato dal consigliere Grillo non è di competenza istituzionale del Comune ma è d'interesse del Comune perché ovviamente le tratte ferroviarie cui si fa riferimento interessano a molti cittadini genovesi. Voi sapete l'interesse con cui la città ha guardato ai collegamenti con Reggio Calabria, anche quelli di tipo aereo, ma certamente privare di questo collegamento ferroviario (sono 12 treni che vengono a mancare), significa che questo riguarda il capoluogo calabro come anche la dorsale ionica che viene privata del collegamento con Genova e con le città del nord.

Purtroppo noi abbiamo già sollevato questo tema e continueremo a sollevarlo e credo che in questo anche la Regione Liguria dovrebbe essere con noi, perché si sta attuando un piano di Trenitalia che sposta tutto il traffico sulla dorsale dell'alta velocità. È un tema di territorio e di costi per cui si privilegia un trasporto ferroviario indubbiamente di qualità in termini di velocità e di tipologia di viaggio, ma si viene a depauperare tutta una parte di territorio che è da una parte la dorsale tirrenica e dall'altra il collegamento con le grandi città del nord che tradizionalmente sono state sempre servite da questa dorsale.

Credo non sia cosa ignota che l'ospedale Gaslini è stato un punto di riferimento in questi anni e lo è tuttora per numerosissime famiglie che lo utilizzano per i loro bimbi e che hanno proprio nel collegamento ferroviario lo strumento più adatto per poter seguire i cicli di cura.

Quindi giustamente il consigliere ha ricordato il tema dei pendolari e credo si debba anche aggiungere questo tema delle strutture sanitarie di eccellenza che la città di Genova può mettere a disposizione del territorio. In questo senso, anche nell'ambito dei contatti frequenti che noi abbiamo con Trenitalia perché dobbiamo fare in modo che il tema dei pendolari, il tema delle città, il tema dei servizi metropolitani non sia messo nell'angolo a vantaggio delle grandi dorsali di alta velocità, è un tema che noi stiamo portando avanti e quindi credo sia giusto inserire anche questo tema nel dialogo con Trenitalia.

È un tema a monte che riguarda i fondi che si possono stanziare. Evidentemente le difficoltà che nel trasporto pubblico noi abbiamo a livello locale, forse hanno fatto compiere queste scelte anche al Governo, ma noi in questo caso credo che dobbiamo ricordare al Governo che i territori devono avere la capacità di essere interconnessi, i servizi devono essere resi fruibili da tutti e quindi credo che in questo senso unire e tenere collegati il nord e il sud, i cittadini oggi genovesi, ma sicuramente con origini, affetti e relazioni con il sud del paese, devono continuare ad avere un giusto collegamento”.

GRILLO L. (P.D.)

“Io dalle parole del Vice Sindaco raccolgo il fatto che ci sarà un impegno forte della città di Genova nelle sedi più opportune perché chi è responsabile di questa situazione si ravveda e si deve ravvedere perché va garantito il diritto di mobilità e collegamento. L’Europa nasce per la mobilità delle merci; le persone hanno più diritto delle merci, questo è un messaggio veramente importante: le persone che da Genova vogliono andare nel resto del mondo, ivi compresi luoghi importanti del nostro sud Italia, è importantissimo che possano farlo. Io apprezzo quello che lei ha detto e mi permetta, io voglio Genova in prima linea, voglio che trascini anche le altre città a fare questa battaglia, non si può restare indietro”.

CXCVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BERNABÒ BREA, AI SENSI
DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
CONTINUA E MASSICCIA PRESENZA DI
EXTRACOMUNITARI E PUNKABBESTIA IN VIA
XX SETTEMBRE.

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“Credo sia veramente inaccettabile e poco decoroso per qualunque città avere una delle sue principali vie cittadine, già di per sé abbastanza degradata, assediata dagli abusivi extracomunitari. Praticamente ogni giorno, dall’ex cinema Verdi alla fine dei portici, vediamo una lunga serie di extracomunitari, neri come la pece, ma non è un problema, coi loro prodotti che spesso fanno concorrenza alle merci vendute dai negozi. Spesso si conta anche una ventina di persone dedite a questo commercio illecito.

Non so se voi avete dato istruzione alla Polizia Municipale di cambiare marciapiede prima di avvicinarsi a quella parte di strada e questo vale anche per la Guardia di Finanza i cui agenti passano dall’altra parte e la loro coscienza è a posto perché almeno non vedono e non sentono. Però è veramente uno scandalo e voi siete colpevoli perché questi fenomeni o si reprimono subito, oppure son dolori e voi avete lasciato quasi consolidare questa situazione di estremo degrado; io non so quale altra grande città nel suo centro tollera una situazione simile. Noi abbiamo il comandante della Polizia Municipale che è torinese e credo che dovrebbe chiedere ai suoi colleghi della Polizia Municipale di Torino come hanno fatto a liberare il centro cittadino dagli abusivi perché a Torino se

compare un abusivo, basta il passaggio di un agente della Polizia Municipale, fa solo un segno e questo se ne va; poi anche loro hanno le loro situazioni critiche in periferia, però nel centro si respira un'aria diversa dalla nostra che purtroppo è sempre estremamente degradata.

Non solo, ma in via XX Settembre il problema è anche rappresentato dai numerosi punkabbestia che stazionano un po' più in basso, dopo il ponte monumentale e ci sono stati anche degli episodi incresciosi quando recentemente alcuni individui hanno aizzato i cani contro le guardie giurate che tentavano di impedir loro di fuggire con la refurtiva di cui si erano impadroniti.

Queste sono situazioni cui dovrebbe essere dedicata la sua attenzione. Lei parla di tutto lo scibile umano, ma trascura questo e io credo che sia veramente censurabile il suo atteggiamento”.

ASSESSORE SCIDONE

“Condivido le considerazioni legate all'inaccettabilità di una situazione di abusivismo commerciale così evidente. Noi negli ultimi tempi abbiamo sempre più alzato la risposta della Polizia Municipale, come ci siamo detti in commissione la settimana scorsa, trovandoci però di fronte a un fenomeno che si va estendendo ogni giorno di più. Le operazioni di contrasto all'abusivismo commerciale sono diventate via, via sempre più complesse per tutta una serie di motivi evidenti.

Innanzitutto perché ormai gli abusivi hanno una sorta di organizzazione, seppur rudimentale, per cui alcuni di loro addirittura fanno i pali e avvertono gli altri dell'arrivo delle forze dell'ordine. Il secondo motivo è che le risposte da parte loro stanno diventando risposte violente e questo è dimostrato dal numero di vigili infortunati per questo motivo nel 2009. Il terzo motivo è che ormai conoscono gli uomini dell'Annona per cui anche se in borghese non hanno più quell'effetto sorpresa che prima avevano.

Un ultimo motivo, se mi posso permettere, è anche dovuto al fatto che la maggior parte dei nostri cittadini non riconoscono il disvalore enorme dell'abusivismo, considerandolo o una piccola illegittimità, o addirittura un fatto lecito seppur un po' disdicevole. L'abusivismo commerciale è invece una grossa piaga sia per l'economia ma anche per tutto quello che sta dietro perché è anche terminale delle Associazioni criminali organizzate.

In questo senso e raccogliendo le istanze delle Associazioni di categoria degli ambulanti, abbiamo avuto un incontro con il Prefetto e gli abbiamo proposto un piano operativo di intervento interforze.

La novità rispetto alla Commissione della settimana scorsa, nella quale si era parlato di tavolo tecnico presso il Questore è che la prossima settimana il Questore ha convocato questo tavolo tecnico quindi noi abbiamo già il piano

operativo pronto da parte della Polizia Municipale e la prossima settimana il Questore coordinerà l'inizio degli interventi interforze.

Sul fatto che i Vigili attraversano e vanno dall'altra parte io ovviamente credo che non sia così ma per quello che riguarda però le disposizioni devo dire che sono di massima attenzione.

Non c'è tempo per parlare anche dei punkabbestia ma noi abbiamo un'ulteriore Commissione sull'organizzazione della Polizia Municipale dove potremmo approfondire anche questo aspetto.

Mi permetto di concludere col fatto, e mi fa piacere che ci siano i media presenti in aula, per dire che inizieremo a sanzionare anche i clienti, cosa che fino ad oggi avevamo fatto ma non sempre in maniera strutturale anche perché la sanzione era di tre mila euro, e quindi ci sembrava che dovesse essere un po' delicato andare a fare sanzioni di questo tipo.”

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Volevo precisare che io non volevo contestare gli Agenti di Polizia Municipale per i quali ho la massima simpatia e solidarietà però evidentemente è questione di organizzazione; vengano impiegati in maniera erronea vengono spesso lasciati soli, non hanno le spalle coperte, immagino che anche loro abbiano lo stesso sentimento di frustrazione che si coglie negli appartenenti alle Forze dell'Ordine cioè non vengono messi nelle condizioni di poter operare al meglio.

Il risultato è tragico, io non so, lei mi parla di un nuovo tavolo ma abbiamo tanti tavoli a Genova non so cosa ce ne facciamo.

Genova non ha bisogno di tavoli ma di azioni, di repressioni in questo caso; fate pure questo tavolo, fatelo rotondo il tavolo tanto per cambiare.

Perché non vi fate un bel tavolo rotondo?”

CXCVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI BASSO, GRILLO G.,
CENTANARO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN MERITO A STATO DI DEGRADO IN CUI
VERSA VILLETTA DINEGRO

BASSO (P.D.L.)

“L'Assessore Montanari ha poco fa illustrato la giornata mondiale dell'Ambiente che si terrà a Genova; indubbiamente è un'iniziativa interessante anche se, a quanto ho capito, finora poco pubblicizzata.

Io mi auguro che abbia la cortezza di non portare gli ospiti durante la giornata dei Parchi a visitare Villetta Di Negro, spero anche che non scelgano l'Albergo davanti, non per lo stesso che è ottimo, ma perché magari al mattino a questi ospiti internazionali gli verrebbe voglia di fare un giro a Villetta Di Negro ma credo che prenderebbero il primo treno e scapperebbero dalla città.

Parliamo di Villetta Di Negro, è il cuore centrale della città, tra l'altro in una posizione strategica che collega con un percorso verde da Villa Gruber, i giardini di Corso Magenta, i Giardini di Corvetto e si arriva fino all'Acquasola, praticamente è un passaggio ininterrotto di verde.

Io passo tutti i giorni davanti a Villetta Di Negro, me la ricordo cos'era quarant'anni fa è un disastro sotto tutti i profili perché, lasciamo perdere la poca cura del verde, lasciamo perdere la poca cura delle strutture ma soprattutto quello che è davvero inquietante sono i personaggi che frequentano, quei pochi personaggi, Villetta Di Negro.

Sono mesi, anni che non vedo entrare un bambino a Villetta Di Negro e le mamme hanno evidentemente ragione; personaggi tossici purtroppo e anche personaggi squallidi. Tanto più grave questo perché siamo in vicinanza delle scuole.

Nei tempi passati si vedeva qualche forza di Polizia passare, oggi i Vigili vanno due volte al giorno all'attraversamento della scuola all'entrata e all'uscita e poi non si vede più nessuno; recentemente di notte, qualche settimana fa, addirittura i cancelli aperti.

Io abito lì vicino e sentivo sempre il fischio del Vigile che preannunciava la chiusura dei cancelli ma ho trovato i cancelli addirittura aperti alla sera tardi.

Questo è lo stato di questa Villa che è una delle bellezze della città e mi sarei aspettato, senza togliere nulla all'Assessore Corda, una risposta dall'Assessore Montanari che aveva dichiarato nei giorni scorsi al giornale, dodici, quindici, milioni di euro per il ripristino dei Parchi cittadini e questo poteva essere il primo banco di prova per una risposta concreta,

Io ricordo che lì dentro c'era una cascata, che era bellissima d'estate vederla da Corvetto, si è persa anche l'acqua e ricordo che c'è soprattutto il Museo Chiossone che dovrebbe essere uno dei vanti della città, è il secondo Museo giapponese al mondo dopo quello di Kyoto. Io credo che se facessimo un'indagine sui genovesi, non i turisti, che l'hanno visitato saremo nelle percentuali dello 0,5/0,7%.

Io chiedo alla Giunta che se si deve parlare di verde cittadino, si parta da Villetta Di Negro.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Dal 1999 il Liceo Artistico Klee, la Media Bertani e la scuola Giano Grillo si sono consorziate per realizzare un progetto alla pari con gli alunni, più grandi che facevano da tutor, ai più piccoli, obiettivo di questo progetto è la valorizzazione di Villetta Di Negro.

In dieci anni hanno molto operato e dobbiamo anche dire con scarsissime risorse utilizzando fondi della scuola, quindi hanno partecipato agli oneri, qualche modesto aiuto dalla Circoscrizione, ogni anno venivano organizzati laboratori esposizioni ai fini di valorizzare il Parco.

Con il tempo anche i modesti interventi di cui parlavo, sono venuti meno e di conseguenza un aggravarsi dello stato di degrado come evidenziava il collega Basso.

Abbiamo letto delle dichiarazioni di alcuni insegnanti delle tre scuole citate, che affermano: il Comune non ha mai raccolto le nostre richieste di aiuto.

Pur tuttavia docenti ed allievi sono ancora disponibili a lavorare ancora per un progetto culturale e museali, due classi del Klee e due della Giano Grillo, hanno condotto un'analisi storico artistica recuperando documenti custoditi negli archivi delle Monache del Convento Battistine con il consenso dell'Arcivescovo.

Quindi, rispetto a questa fotografia, credo che sia nostro dovere incentivare i giovani e soprattutto gli alunni delle scuole a svolgere un ruolo attivo a tutela del verde cittadino, come le tre classi ho cercato di evidenziare svolgono da anni.

C'è da chiedersi perché il nostro Ente non abbia mai considerato il ruolo di questi tre Istituti rispetto ai progetti passati ma soprattutto rispetto ai progetti futuri.

Chiedo quindi in che misura il nostro Ente, la Giunta intende dare concreto sostegno a queste tre scuole rispetto ai progetti preannunciati che io ritengo di grande valore e che hanno la necessità anche della massima considerazione da parte nostra.”

CENTANARO (P.D.L.)

“Visto che abbiamo sforato nell'orario degli ordinari lavori del Consiglio, mi prendo un paio di minuti, anche se non c'è molto da aggiungere a quanto già esaurientemente denunciato dai colleghi che mi hanno preceduto.

Ricordo appunto, come è già stato sottolineato, che Villetta Di Negro è un'area verde utilizzata dalle Scuole del Plesso Giano, Grillo e Bertani che insistono nella zona quindi riguarda potenzialmente diverse centinaia se non addirittura qualche migliaio di alunni di bambini.

Credo, come auspicava il collega Grillo, di poter mettere a sistema anche l'esperienza che vede coinvolti appunto questi giovani alunni nella tutela del verde per sviluppare una sensibilità adeguata rispetto a questo problema, alla bellezza del verde, alla necessità di prendersene cura, possa fare di più un'esperienza maturata direttamente, che non tante tavole rotonde sul tema.

Detto questo quindi questo può essere sicuramente integrativo rispetto ai necessari interventi maggiormente strutturali sull'area, su questa area come su altre, sicuramente che devono essere volti anche a tutelare la sicurezza.

Quindi interventi di messa in sicurezza necessari e poi permettere lo sviluppo di quelle attività che in questi anni hanno permesso di evitare un deterioramento anche maggiore della Villetta in oggetto.

A margine di questa mi correva una considerazione, anche opportuna, su Salita delle Battistine, che è la Salita adiacente rispetto alla Villetta, e che effettivamente anche in questo caso versa in una condizione di scarsa pulizia e di non perfetta sistemazione del selciato quindi neanche troppo sicura per il transito appunto delle scolaresche che dianzi ricordavo.

Mi associo quindi alla richiesta fatta precedentemente dai colleghi riguardo a quelli che possono essere gli interventi ipotizzati e quali i tempi di questo necessario opportuno auspicabile intervento.”

ASSESSORE MONTANARI

“Colgo l'occasione del primo intervento per integrare una parte di risposta che non avevo dato prima e cioè, che in occasione della giornata Mondiale dell'Ambiente del 5 è anche prevista in anteprima mondiale una mostra di National Geographic dedicata appunto alla biodiversità.

Per venire al tema che è oggetto dell'interrogazione, vorrei dire innanzitutto che l'Assessorato ai Parchi Storici è impegnato appunto non solo nell'ambito delle riqualificazioni dei Parchi storici collegati ai 20 milioni di euro complessivi dei Fondi delle Colombiane ma anche nell'ambito degli interventi previsti dal POR Liguria .

Per il POR Liguria al Parco Villetta Di Negro, sono previsti 800 mila euro; di questi saranno utilizzati per realizzare il progetto di riqualificazione il cui preliminare è già stato approvato ed il cui definitivo sarà pronto a metà giugno.

I lavori inizieranno non appena sarà espletata la gara e quindi prevediamo entro quest'anno anche di concluderli, ma comunque terremo monitorato ed informato il Consiglio rispetto alla conclusione che vorremmo fosse nel 2011 in particolare in occasione di Euroflora 2011.

Sono assolutamente d'accordo con quanto ricordava il consigliere Grillo ed il consigliere Centanaro che occorre assolutamente creare una maggiore sinergia tra il Parco ed il Museo che anch'io ritengo che sia uno dei Musei più

importanti e soprattutto interessantissimo a livello nazionale ed internazionale e quindi questa sinergia probabilmente ci aiuterà anche a risolvere una serie di problemi che sono collegati con la situazione stessa del Parco.

In particolare vorrei dire che il progetto di riqualificazione prevede: interventi sul verde, quindi non appena saranno espletate le gare inizieranno subito gli interventi sul verde per la messa in sicurezza aldilà di quella che è la manutenzione ordinaria su cui dirò una cosa molto velocemente, intervento di ripristino del giardino, il giardino che si vede dalla terrazza del Museo, interventi di sicurezza che stiamo valutando con l'Assessore Scidone relativi all'inserimento di totem dotati di videocamera quindi di svolgere anche una funzione fondamentale di sorveglianza nonché gli interventi successivi sulle cascate d'acqua.

Tenendo anche conto che il tema centrale della riqualificazione di Villetta Di Negro è il tema dell'acqua e che i fondi necessari per ripristinare in toto le cascate nella loro bellezza originaria sarebbero naturalmente molti di più per questo tipo di intervento.

Quindi noi procederemo con un intervento iniziale; come è noto durante il periodo del Salone Nautico abbiamo voluto appunto ripristinare le funzionalità della cascata proprio perché questo tema è un tema centrale e sicuramente questi interventi saranno nel tempo valutati e saranno messi a bilancio gli oneri necessari per completare questo lavoro.

I lavori di sicurezza sul verde sono fondamentali perché dal punto di vista del patrimonio vegetale è opportuno un intervento complessivo necessario a rendere dal punto di vista della sicurezza funzionale la frequenza.

Rispetto ai problemi dell'apertura e chiusura, c'è una convenzione che è in scadenza il 30/06 e che prevede l'apertura di ASTER tutti i giorni feriali e le Cooperative nei giorni festivi e le chiusure da parte delle Cooperative tutti i giorni .

Anche questo contratto sarà rivisto alla fine di giugno per rendere gli interventi più coerenti con le necessità del luogo.

Rispetto agli interventi manutentivi per ora si fanno interventi semplicemente di pulizia legati soprattutto alla pulizia delle foglie e alla manutenzione dei rifiuti secondo un principio e degli standard che sono stabiliti ma ritengo che la soluzione del problema avverrà appunto nella creazione di una maggiore sinergia col progetto di riqualificazione tra il Museo, gli eventi del Museo, e il Parco stesso e comunque la riqualificazione del Verde ci consentirà credo di dare una prima risposta assieme a quegli interventi che dicevo prima sulla sicurezza.

Per quanto riguarda le scuole cercheremo di attivare un protocollo come abbiamo fatto con la Scuola Daneo, col Parco delle Mura quindi un protocollo attivo che veda in quel caso addirittura gli studenti del Parco delle Mura sono

stati loro decidere il logo del Parco, lo stanno valutando con dei percorsi partecipativi.

Anche in questo caso, come abbiamo fatto con la Scuola Daneo, cercheremo di fare anche con le scuole per valorizzare l'importante lavoro che in questi anni è stato fatto dalle scuole.”

BASSO (P.D.L.)

“Prendo atto della risposta dell'Assessore e spero che alle parole seguano i fatti, io però come suggerimento minimo direi anzitutto di andare velocemente a fare quel minimo di pulizia che sicuramente non va ad interferire con i lavori che verranno fatti; questo giardino ha bisogno della pulizia ordinaria, di tutti i giorni, un minimo di potature, quel minimo che lo renda fruibile.

Dopodiché è molto importante l'accordo con le Cooperative per la chiusura e per l'apertura e per il controllo e la vigilanza del giardino perché ripeto siamo nelle immediate vicinanze di più scuole e quindi è particolarmente appetibile da loschi figure e pericoloso per i ragazzi e comunque volevo che l'Assessore, forse c'entra di più l'Assessore Corda, se dessero un'occhiata in generale ai giardini della zona perché l'altro giorno sul giornale cittadino è comparsa la foto di un lettore che aveva quantificato l'erba ai giardini davanti alla Funicolare alta oltre un metro.

Io credo che questo potrebbe essere veramente un'opera di poco conto ma darebbe il senso dell'intervento perché qui di degrado in degrado si arriva veramente alla chiusura con le palizzate di Villetta Di Negro.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Assessore Euroflora nasce a Genova in quanto unica città in Italia che si era contraddistinta in quegli anni come città che aveva particolarmente cura del verde quindi una proposta: cerchiamo, parliamone in Commissione, una forte iniziativa promozionale nelle scuole a partire dal prossimo anno scolastico affinché, così come avviene per qualche scuola, i giovanissimi siano particolarmente sensibilizzati alla cura del verde.

Seconda proposta: ci comunichi poi in riferimento alla sua dichiarazione come e quando questa convenzione di collaborazione verrà sottoscritta con le tre scuole che abbiamo oggi citato nella nostra iniziativa consiliare.”

CENTANARO (P.D.L.)

“Molto brevemente in quanto hanno già detto tutto i colleghi.

Ci sono alcuni aspetti, ho sentito diversi passaggi, cercheremo di attivare; ora pensavo che dal momento che alcuni interventi erano richiesti fortemente soprattutto dalla scuola Bertani e Ruffini fin da anni anche risalenti che più che cercare di attivare a questo punto ci fossimo già ampiamente attivati e invece prendo atto con rammarico di questo ritardo di questo intervento.

Il circuito virtuoso che coinvolge anche gli alunni è stato ricordato come necessario ed auspicabile; se è vero che il bello dispone anche al bene e che quindi bene o male deve essere un patrimonio di tutti i genovesi e cittadini, il fatto che si sia riattivata, se non ho capito male, la cascata solo per la settimana del Nautico, ben venga accogliere quelli che sono, pochi ormai, stranieri e turisti che vengono in visita a Genova però anche i cittadini genovesi hanno diritto di fruire di quello che è stato il patrimonio storico nell'ambito del verde, delle bellezze architettoniche che deve e merita cura tutto l'anno e non solo una settimana all'anno.”

GUERELLO - PRESIDENTE

“Abbiamo esaurito questa prima parte del Consiglio Comunale, prima di iniziare la seconda parte, a nome di tutti i consiglieri saluto i ragazzi che ci sono venuti a trovarci, e ringrazio i loro insegnanti che ce li hanno accompagnati qua.

Purtroppo questa prima parte di oggi riguarderà alcuni momenti di commozione, ne faremo due distinti, un minuto di raccoglimento, anzi purtroppo più di uno.”

CXCVIII

ESPRESSIONE DI CORDOGLIO PER I SOLDATI
MORTI IN ATTENTATO IN AFGANISTAN.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Vogliamo ricordare i due nostri militari che sono stati uccisi ieri in Afganistan, si tratta del Sergente Massimiliano Ramadù e del Caporal Maggiore Luigi Pascazio, appartenevano al 32° Reggimento Guastatori, e insieme ad altri due militari che sono stati feriti gravemente, si trovavano in un blindato che è stato fatto saltare attraverso un ordigno esplosivo.

Ai soldati rimasti feriti esprimiamo la nostra vivissima solidarietà e formuliamo i migliori auguri di pronta e completa guarigione.

A Massimiliano e a Luigi vada con dolore il nostro pensiero, la nostra perenne riconoscenza e gratitudine e il nostro profondo rispetto nella speranza che il loro sacrificio non sia stato vano. Alle loro famiglie la nostra solidarietà, e il nostro abbraccio e la sentita e più grande partecipazione al loro dolore.

Un minuto di raccoglimento.”

CXCIX

ESPRESSIONE DI CORDOGLIO PER LA MORTE DELL'EX ASSESSORE SERGIO FERRARI, DELL'EX ASSESSORE ROBERTO DI ROSA, DEL PROF. EDOARDO SANGUINETI E DELLE DUE GUARDIE ZOOFIE UCCISE IN SERVIZIO.

“Purtroppo non vi posso fare ancora sedere perché abbiamo altri lutti da ricordare. Alcuni dei giorni scorsi ed uno purtroppo di poche ore.

Vogliamo ricordare anzitutto Sergio Ferrari, che è morto la scorsa settimana nella sua casa a Nervi e che fu Assessore del Comune di Genova; era nato nel 1924 e ben presto si era dedicato alla politica, era stato chiamato poi a ricoprire il ruolo di Assessore all'Urbanistica nella Giunta del Sindaco Pedullà. Successivamente divenne Vice-Presidente della Regione Liguria e fu protagonista per molti anni della vita politica cittadina. Era un uomo molto preparato, un uomo di grande cultura.

Purtroppo è venuto a mancare il 14 Maggio anche l'Onorevole Roberto Di Rosa che era nato nel 1939 e che fu consigliere comunale ininterrottamente dal 1966 al 1985, fu Assessore al Personale dal 1975 al 1980 nella Giunta guidata dal Sindaco Cerofolini, fu consigliere Capogruppo in Consiglio Regionale e Presidente dell'Ospedale S.Martino.

Venne poi eletto anche alla Camera dei Deputati per due legislature; era una persona, io ho avuto modo di conoscerlo bene, preparatissima, dai modi estremamente cortesi, un politico molto equilibrato, fermo e determinato all'occorrenza, dotato di grandi qualità umane.

Ci è giunta poco fa notizia della morte di Edoardo Sanguineti che era nato nel 1930, famoso poeta e scrittore prima ancora di importante uomo politico, docente universitario, scrittore che ebbe a prendere moltissimi premi letterari, fu anche un grande giornalista fu consigliere comunale a Genova in particolare dal 1976 al 1981 e fu poi Deputato alla Camera dal 1979 al 1983.

Recentemente, nella sua passione politica, ebbe di nuovo a dedicarsi alle primarie del 2007 in occasione delle elezioni del Sindaco di Genova.

Anche se non riguardano il nostro Comune, ma riteniamo di doverle ricordare, le due guardie zoofile Paola Quartini ed Elio Fichera che sono stati uccisi mentre compivano il loro lavoro vicino a Genova.

Vogliamo ricordare in questo minuto complessivo di raccoglimento anche loro.”

CC COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN
MERITO AD ADESIONE AL GRUPPO MISTO DEL
CONSIGLIERE LORENZELLI

GUERELLO PRESIDENTE

“ Mi ha scritto il Professor Vincenzo Lorenzelli e mi ha comunicato che ha dato le dimissioni dal Gruppo U.D.C. e ha provveduto ad iscriversi al Gruppo misto.

Prendiamo atto di questa notizia che vi ho voluto immediatamente comunicare.”

CCI (30) PROPOSTA N. 00029/2010 DEL 08/04/2010
INTEGRAZIONE DELL'ART. 1 DEL VIGENTE
REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO PUBBLICO
CON AUTOVETTURE DA PIAZZA

GRILLO G. (P.D.L.)

“Assessore sono anni, soprattutto in occasioni delle pochissime riunioni con i vertici di A.M.T., in occasione della trattazione di pratiche di competenza del Consiglio o in alcuni casi quando si trattava di esaminare problemi di emergenza, del pubblico trasporto nella nostra città che abbiamo posto alcuni quesiti all’Azienda che non hanno mai avuto risposta e cioè quelli relativi rispetto al costo gestionale dell’Azienda, problema peraltro ancora tutt’oggi ancora di attualità, nei confronti della quale Azienda sarebbe opportuno in tempi brevi che fosse convocata una Commissione Consiliare anche per essere informati circa la situazioni delle trattative o non avvenute con le Organizzazioni Sindacali rispetto ai problemi di attualità e in tutti i casi, a prescindere da questo abbiamo più volte richiesto all’Azienda in pubbliche riunioni in questa sala che ci fossero forniti dei dati tesi a valutare il costo delle linee notturne nella nostra città che io nel documento ho semplificato dalle ore 01,00 alle ore 4,00 del mattino.

Sono dati conoscitivi importanti per il Consiglio Comunale conoscere il costo notturno di tutte le linee che attraversano la città e per ogni linea il numero degli utenti per capire e poter valutare poi ovviamente prima come Giunta e poi anche come Consiglio Comunale se non fosse prefigurabile un altro tipo di servizio di natura più economica in rapporto al numero di utenti trasportati.

Questo mio intervento non è una stretta affinità della odierna delibera e pur tuttavia ritengo Assessore che in un'apposita riunione questi dati ci vengano forniti e che la Commissione Consiliare se non il Consiglio Comunale possa poi valutare ipotesi di trasporto alternativo; questo in un'ottica credo in un'ottica che hanno prodotto e realizzato altre città italiane.

Riteniamole quindi una richiesta di approfondimento che non vuole prefigurare scenari di affidamenti privatistici ma che pur tuttavia credo sia utile al fine di rendere edotto Commissione e Consiglio rispetto ad un problema al quale noi attribuiamo particolare rilevanza ed importanza.”

BASSO (P.D.L.)

“La delibera che andremo a votare fra poco trova il mio pieno consenso perché è una delle prime volte in cui si va ad individuare un qualche cosa di sussidiario, il collega Grillo ha parlato di alternativo, io direi di sussidiario per un servizio pubblico che purtroppo funziona poco bene e da quanto si legge sui giornali funzionerà ancora meno bene da quanto si legge sui giornali funzionerà ancora meno bene nelle prossime settimane, nei prossimi mesi essendo stati preannunciati i tagli.

Tutto quello che viene quindi ad aiutare il servizio pubblico dell'AMT in sofferenza è sicuramente il ben venuto in questa città perché la prima cosa che deve essere privilegiata dall'Amministrazione è la mobilità dei cittadini i quali devono essere in grado di muoversi in tempi ragionevoli in questa città difficile dai monti al mare.

Il taxi collettivo può essere un primo modo di affrontare in modo diverso i problemi che non siano quelli del mero trasporto pubblico.

Sotto questo profilo, perché questa iniziativa, alla quale io credo molto, possa avere uno sviluppo chiedo che sia pubblicizzata al massimo e naturalmente il discorso della tariffazione che faceva prima il collega ma anche le modalità di esercizio.

I cittadini devono capire questo servizio, devono fidarsi di questo servizio, lo devono utilizzare, sicuramente avrà un costo superiore al costo della corsa classica di AMT ma è altrettanto vero che in determinate ore soprattutto notturne o festive, verso le alture, sicuramente è un servizio che anche se costerà un po' di più darà un servizio migliore ai cittadini medesimi.

Quindi il senso del mio ordine del giorno, il n. 3, è oltre che esprimere il plauso per questa iniziativa è anche quello di volerla pubblicizzare al massimo perché sia utile perché non ci si trovi tra qualche mese con un ulteriore flop come credo, andremo a parlarne nei prossimi giorni del car sharing.

Sono tutti sistemi che devono andare ad aiutare la rete AMT e quindi dico anche nell'ordine del giorno soprattutto nelle gradite manifestazioni nei grandi eventi.

L'altro giorno in una Commissione si è parlato di questo Regolamento che verrà fatto da una Commissione integrata tra Comune e rappresentanti delle categorie che possa prima di essere definitivamente approvato passare ancora una volta in Consiglio Comunale perché i consiglieri possano arricchirlo di eventuali idee, di eventuali proposte; questa è sicuramente una scommessa grossa per il trasporto pubblico urbano e non deve assolutamente andare sprecata.”

CENTANARO (P.D.L.)

“Grazie Presidente e ringrazio anche i colleghi per l'illustrazione degli ordini del giorno in quanto mi trovano assolutamente d'accordo.

Il mio ordine del giorno, il n. 4, vuole essere rispetto a questi riassuntivo di una situazione che si protrae ormai da più di un decennio.

Taxi collettivo declinato in diverse modalità, esiste in altre realtà, il nostro si arricchisce di un elemento che è stato inventato, è una specificità genovese è nata a Genova ed è quella di un tassametro intelligente che tiene conto, con un tassametro appunto, della possibilità di rapportare la tariffa per ogni singolo utente fruitore del servizio.

Viene quindi a concludersi un percorso iniziato tanti anni fa rispetto al quale la categoria è unanimemente concorde nella misura in cui la categoria in questo momento non è in condizione, ma questo momento è un momento strutturale che prescinde e va oltre quello che può essere il portato dalla crisi attuale momentanea sperabile e auspicabilmente che passerà presto anche se non sappiamo se sarà un auspicio o una speranza o a questo punto se sia un azzardo.

Tuttavia, aldilà di questo, strutturalmente la categoria non è in condizione di dire di no a nessuna delle proposte che possano in qualche modo creare ed indurre ad una nuova domanda di un servizio che invece langue su percentuali che sono esageratamente basse rispetto alle esigenze di mobilità della città.

Col mio ordine del giorno vi propongo di dare attuazione a quelle che sono le linee tracciate dal decreto 422/1997 che l'attuale Governatore della Regione Burlando, allora Ministro, volle promosse e licenziò.

Sostanzialmente di dare piena dignità alla categoria dei taxisti all'interno del trasporto pubblico locale.

E' stato ricordato in Commissione che c'erano delle perplessità rispetto al fatto che questo nuovo strumento potesse in qualche modo andare a decremento del servizio di trasporto pubblico di linea, niente di tutto questo; è solo una modalità nuova in cui si declina un servizio che comunque esiste che

può avere uno spazio sicuramente molto maggiore, con dei mirati interventi pubblici.

Questo si inserisce in un contesto più generale che riguarda sicuramente anche A.M.T. e la necessità di predisporre quanto prima un piano industriale che tenga conto anche di vincoli di bilancio che mi sembra che in buona misura non siano modificabili.

Questo strumento quindi arricchisce, non è l'unico, non è necessariamente questo però sicuramente nel momento in cui il decreto su citato prevedeva la possibilità di sviluppare a livello integrativo e sostitutivo del mezzo di linea tutto un settore che prevedesse l'utilizzo di vettori quali i taxi io credo che si debba dare sviluppo a questo, si debba riconoscere la piena dignità del servizio taxi all'interno del trasporto pubblico locale fornendo anche adeguate risorse e prevedendo che nella distribuzione delle risorse venga a pieno titolo riconosciuto anche questo servizio.

Mi riservo poi di intervenire nuovamente in dichiarazione di voto e ringrazio l'Assessore per la risposta che penso non possa mancare come positiva da parte sua ed anche da parte della maggioranza in quanto appunto si tratta solo di una mera attuazione di quello che allora volle l'attuale Governatore della Regione, allora Ministro.”

ASSESSORE FARELLO

“Consigliere Grillo nell'ordine del giorno n. 1 le chiedo due integrazioni, mi rendo conto faccio ancora un po' il consigliere comunale me lo perdoni, ma io fossi in lei, anche se questo non condiziona il parere della Giunta che è positivo, le consiglierei di aggiungerei un considerato: “considerato che è in fase di discussione il Piano Industriale di A.M.T.” perché poi l'oggetto all'interno del quale si discutono le cose a cui lei fa riferimento è questo, più che la delibera in oggetto e questo lo ha riconosciuto lei nella sua illustrazione e di specificare nel primo punto del dispositivo “costo della gestione del servizio notturno” perché altrimenti si potrebbe ingenerare un'ambiguità tra costo a carico dell'utente e costo di gestione del servizio che credo che sia l'oggetto di necessità di approfondimento.

Indipendentemente dall'accettazione di questi due suggerimenti il parere della Giunta è favorevole, quindi non è condizionato.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 2 presentato dal consigliere Arvigo che non è in aula, io mi permetto di dire, sperando di essere coerente anche in questo caso con me stesso, che mentre sul primo punto del dispositivo lo ritengo pleonastico rispetto alla razzio all'Amministrazione “a porre in essere ogni idoneo provvedimento volto ad ottenere una migliore programmazione del numero dei taxi sul territorio” è quello che tenta di fare l'Amministrazione in

collaborazione con i taxisti quotidianamente e nella gestione del servizio come sull'art.10.

Il secondo punto del dispositivo “a perseguire, nell’ambito della vigente normativa, una progressiva liberalizzazione del servizio taxi”, non è la Giunta Comunale che si orienta in questa direzione è un indirizzo che il Consiglio Comunale da o non da rispetto anche la normativa vigente che sapete essere un dibattito.

Quindi non mi permetto di dare un parere su questo, credo che sia il Consiglio che, valutando l’oggetto politico dell’ordine del giorno, decide o non decide di dare un indirizzo abbastanza puntuale all’Amministrazione.

L’ordine del giorno n. 3 consigliere Basso le chiedo una di queste due precisazioni, le chiedo di scegliere nel senso che non c’è nessun tipo di problema anche perché l’ho detto io nella precedente Commissione che prima del Regolamento gestionale tornerò a far vedere lo stesso in Commissione.

Il Regolamento Gestionale è di competenza della Giunta, è una questione di norma quindi io le chiedo di aggiungere o di cambiare “si impegna il Sindaco e la Giunta a sottoporre all’attenzione delle competenti Commissione Consiliare”, perfetto così almeno non c’è ambiguità da questo punto di vista.

Sull’ordine del giorno n. 4 anche per alcune delle motivazioni espresse nella sua illustrazione dal consigliere Centanaro, e per non ingenerare equivoci di concorrenza che mi sembra che già in Commissione Consiliare abbiamo chiarito che non ci vogliono essere, le chiederei di espungere il terzo punto delle premesse. Quindi in riferimento al servizio A.M.T., perché non credo che sia questa la sede in cui discutere di questo tema, ed il ragionamento di come deve essere inserito il servizio dei taxi all’interno del T.P.L. è indipendente dal mio punto di vista del grado di efficienza che raggiunge il servizio trasporto pubblico locale perché integrazione ci deve essere comunque.

Perché più servizio diamo meglio è anche se l’ A.M.T. funziona al 100% anzi al 110% e le chiederei, per essere meno generici, di modificare l’impegnativa in questo senso “adoperare affinché nel P.U.M. venga assunto e articolato il pieno riconoscimento del servizio taxi, in tutte le sue modalità di offerta, all’interno del Trasporto Pubblico Locale” perché quello è lo strumento di nostra competenza e, come ha chiesto il Consiglio Comunale, avrà una revisione dinamica semestrale da parte del Consiglio.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Apprezzo molto il fatto che l’Assessore avrebbe raccolto nel testo originario l’ordine del giorno, considerate le sue proposte le accolgo.

Quindi l’ordine del giorno è da intendersi modificato così come dal testo proposto dall’Assessore.”

GUASTAVINO (P.D.)

“Questa prima parte di adempimenti che andiamo a compiere rivisitando il Regolamento dei Taxi ci consentirà poi, quanto prima, di misurarci con tutta una serie di problemi e di proposte che intendono andare verso un utilizzo più funzionale possibilmente più efficace e, soprattutto, una considerazione più piena e consapevole che anche il taxi è, di fatto, uno strumento legato al trasporto pubblico. Questo è il tema su cui ci andremo a confrontare.

Siamo, quindi, ovviamente favorevoli per il percorso e ci incontreremo nelle commissioni future per quanto attiene le proposte, augurandomi che l'assessore sia in grado di portare avanti proposte condivise con le varie categorie e le associazioni, in modo da avere questo mezzo di locomozione, in tanti casi forse più efficace e più accessibile, sicuramente complementare a tutto quello che è lo scenario del trasporto pubblico.

La scommessa è importante e potrebbe anche diventare una caratteristica della nostra città che ha tante complicazioni e, probabilmente, il taxi in alcune situazioni potrebbe aiutarci davvero a trovare soluzioni più efficaci e funzionali alla mobilità dei genovesi. Incominciamo, quindi, il percorso.

Per quanto riguarda il nostro partito siamo favorevoli a confrontarci e speriamo, quanto prima, di trovare tutti insieme risposte efficaci e utili per dare ai genovesi un servizio più efficace ed efficiente”.

CENTANARO (P.D.L.)

“Ringrazio l'assessore. Come ho già detto in maniera informale che concordo con le modifiche che ha voluto propormi rispetto al mio ordine del giorno. Credo anch'io che il PUM aveva previsto l'accoglimento anche da parte dell'assessore Pissarello delle modifiche proposte.

In buona sostanza nell'ambito del trasporto locale il taxi ha sempre un po' rappresentato una sorta di Cenerentola e lei sa che giace nei suoi cassetti una parte di modifiche relative alla viabilità e a tutti quei piccoli aspetti quotidiani relativi alla viabilità, alla fruizione di aree di sosta, di corsie gialle, di svolte, che facilitano in qualche modo l'erogazione del servizio e, quindi, massimizzano la soddisfazione dell'utenza rispetto a questo.

E' stato ricordato, e lo ribadisco, che in commissione erano emerse delle perplessità in ordine al fatto che questo non potesse costituire una sorta di concorrenza sleale rispetto al servizio di trasporto pubblico di linea. In realtà questo non potrà essere mai, stante le specificità che i due servizi rappresentano all'interno del trasporto locale. Sicuramente, però, il fatto di poter contare su nuovi strumenti riguardo a quella che può essere un'auspicabile integrazione e a quella che può essere la sussidiarietà, come ricordava il collega Basso, che i

trasporto a mezzo taxi può costituire rispetto al trasporto di linea, credo che non ci possiamo porre limiti anche per le ricordate caratteristiche orografiche della nostra città e che, a volte, impediscono ai mezzi di linea di una certa dimensione, di garantire una capillarità che invece è auspicata e richiesta da buona parte dei cittadini che non hanno la ventura di abitare in zone centrali.

Non so a che punto siamo rispetto alla questione specificata dalla dottoressa Danzi riguarda alla possibilità di porre in votazione ordini del giorno quando manca il proponente o in sede di votazione. Diciamo che la cosa, sul piano puramente tecnico, non mi seduce e non mi interessa, tuttavia (apprezzo in questo il suo intervento perché pone quantomeno una sottolineatura giusta rispetto al quadro normativo di riferimento) se parliamo di un auspicio rispetto alla possibile parametrizzazione del servizio taxi, che possa andare nella direzione di una maggiore efficienza e di una migliore programmazione, ci può anche stare.

Credo che questo si sposi poco con le istanze di liberalizzazione delle istanze portate avanti rispetto agli orari, tuttavia diciamo che quello può essere oggetto di dibattito e dialettica interna tra l'Amministrazione e la categoria. Quando però si tratta di programmare e di rendere più efficace ed efficiente questo servizio nell'ambito delle diverse ore della giornata e dei diversi periodi dell'anno va benissimo. Quando, però, parliamo di liberalizzazione in questi termini mi pare che si torni a riproporre con evidenza quello che fu l'errore originario dell'allora Ministro Bersani rispetto ad una partita che teneva conto di una specificità romana e la estendeva come se fosse una situazione universale e valida per tutte le città.

Sicuramente esistono due o tre realtà in Italia dove forse il numero andrebbe rivisto al rialzo; tuttavia, però, questo non è un problema genovese se è vero che la città ha subito, almeno per il numero degli abitanti, un declino e che l'assessore Margini, allora in Regione, nel 1993 riconobbe che c'era uno stato di crisi e che il bacino d'utenza, considerata Genova e la sua immediata periferia, poteva al massimo sopportare un numero di taxi di 250 unità inferiore rispetto a quello attuale.

Credo, quindi, che stiamo parlando di nulla e non credo che in questo settore si possa parlare di un aumento di offerta che possa indurre nuova domanda. Saluto con favore questa sperimentazione nella misura in cui possa andare ad intercettare nuove fasce e a garantire, non dico una piena occupazione e una piena soddisfazione dell'offerta attualmente esistente, ma che possa costituire una sorta ulteriore di piccolo salvagente di una categoria che in questo momento è veramente vicina alla resa finale.

Questo non credo sia una situazione nuova (riecheggiano in quest'aula le grida di dolore di molte categorie ed aggiungo anche questa). Sicuramente c'è una grossa disponibilità (lei sa delle tariffe concordare e della promozione Gaslini), tutte cose accettate dalla categoria di buon grado cercando di andare

incontro a fasce di utenza che in qualche misura si possano ritenere più svantaggiate economicamente e con meno disponibilità.

Proponiamo, quindi, di mettere in campo tutti gli strumenti per garantire un incremento delle persone trasportate attraverso questo sistema. Se metteremo a sinergia questi interventi con altri, auspicabilmente venendo incontro anche a quello che diceva il collega Guastavino rispetto alla necessità di una revisione, si spera immediata, del regolamento che possa rendere più puntuali le risposte della categoria rispetto alle esigenze della città, sperando che si possa intercedere anche presso la Regione che probabilmente ha i cordoni della borsa, diversamente dal Comune, anche riguardo a questo e che possa farsi carico di sostenere anche di una politica tariffaria che tenga però conto della necessità di intervenire un po' più efficacemente nell'ambito dei costi che sono diventati, anche per i tassisti, insopportabili.

Saluto con favore gli ordini del giorno di Grillo Guido, Basso, oltre naturalmente quello a firma mia. Voteremo contro l'ordine del giorno del consigliere Arvigo, mentre voteremo favorevolmente alla delibera sulla quale tuttavia, essendo io titolare di licenza, sarà bene che non partecipi alla votazione".

PIANA (L.N.L.)

"Intervengo per annunciare il voto favorevole della Lega Nord a questa modifica regolamentare e per esprimere contrarietà all'ordine del giorno proposto dal collega Arvigo che, mi auguro, se non dovessero essere presente, non venga messo in votazione e sia considerato decaduto.

In quest'occasione volevo anche ribadire all'assessore, ricordando un impegno da lui assunto in occasione della commissione consiliare, di discutere in maniera approfondita e coinvolgendo le commissioni qualora ci fossero intenzioni in futuro di prevedere l'utilizzo di questi mezzi di trasporto per sopperire le linee del servizio pubblico e della AMT.

Con questo tipo di invito e di premesse ribadisco il voto favorevole della Lega Nord".

DELPINO (S.E.L.)

"Riconoscendo la correttezza estrema del collega Centanaro, che in oltre tre anni ho potuto verificare, mi chiedo se sia corretto mettere in votazione il suo ordine del giorno quando ha dichiarato di volere uscire dall'aula?

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Considerato che è in fase di discussione il Piano Industriale di AMT;

Evidenziato quanto già proposto in passato ed in particolare nella Commissione consiliare del 5 maggio 2010;

IMPEGNA LA SINDACO, LA GIUNTA
E I PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI COMPETENTI

A riferire entro tre mesi in apposite riunioni di commissioni, presenti i vertici AMT, circa:

- Costo della gestione del servizio notturno dalle ore 01.00 alle ore 04.00 per tutte le linee urbane;
- Per ogni linea il numero degli utenti;
- Eventuali proposte alternative commisurate ai costi.

Proponente: Grillo G. (PDL)"

Ordine del giorno n. 2:

Premesso che

- il Servizio Taxi è un servizio pubblico di rilevanza economica di notevole importanza per la città ed il cui esercizio ha significative conseguenze sulla mobilità;
- tale servizio pubblico è gestito – secondo norme di legge e norme regolamentari – da lavoratori autonomi e/o soggetti privati la cui attività ha natura imprenditoriale;

considerato che

- pur essendo le tariffe del Servizio Taxi concordate con la Civica Amministrazione, esiste una relazione di mercato per cui una bassa offerta determina un tendenziale innalzamento delle tariffe medesime;
- in ogni caso, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha evidenziato nelle città italiane una domanda da parte dei consumatori (cittadini, turisti, ecc.) non pienamente soddisfatta dall'attuale servizio taxi;

preso favorevolmente atto della proposta di delibera n. 29/2010 oggi in discussione che, in particolare, mira a migliorare il servizio taxi, creando maggiori possibilità di offerta ed utilizzo per i cittadini ed utenti.

Tutto ciò premesso e considerato
Si impegna la Sindaco e la Giunta

- a porre in essere ogni idoneo provvedimento volto ad ottenere una migliore programmazione del numero dei taxi sul territorio;
- a perseguire, nell'ambito della vigente normativa, una progressiva liberalizzazione del servizio taxi.

Proponente: Arvigo (La Nuova Stagione)".

Ordine del giorno n. 3:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'introduzione del c.d. "taxi collettivo" pur non volendo costituire un'alternativa al servizio dei mezzi pubblici può costituire un utile supporto allo stesso, così agevolando la mobilità dei Cittadini;
- che tale servizio potrà con efficacia assolvere tale funzione solo se da un lato verrà predisposta una adeguata disciplina delle modalità di esercizio e dall'altro una corretta tariffazione;
- che, inoltre, tale servizio dovrà essere opportunamente pubblicizzato dall'Amministrazione e dagli Esercenti affinché possa esser immediatamente conosciuto e apprezzato;

- che pare, altresì, opportuno prevedere l'esercizio di tale servizio in occasione dei grandi eventi o di particolari manifestazioni;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A sottoporre all'attenzione delle competenti Commissioni Consiliari, prima della sua definitiva approvazione, il Regolamento attuativo del servizio di "taxi collettivo".

Proponente: Basso (PDL)".

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della volontà della Giunta di procedere con la sperimentazione del cosiddetto "TAXI COLLETTIVO";

CONSIDERATO che tale strumento rappresenta un' ulteriore declinazione di un'offerta di servizio già nelle modalità ordinarie piuttosto ampia ed in gran parte inutilizzata;

TENUTO CONTO altresì di quanto previsto dalla normativa nazionale vigente e da successive leggi regionali in merito all'auspicabile integrazione/sostituzione del servizio di linea con il servizio Taxi;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad operare affinché nel PUM venga assunto e articolato il pieno riconoscimento del servizio taxi, in tutte le sue modalità di offerta, all'interno del Trasporto Pubblico Locale.

Proponente: Centanaro (PDL)".

GUERELLO – PRESIDENTE

"L'ordine del giorno n. 2, vista l'assenza dall'aula del consigliere proponente, è da considerare decaduto ai sensi dell'art. 22, c. 6.

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1 – 3 – 4: approvati con n. 32 voti favorevoli; n. 2 contrari (Delpino; Grillo L.); n. 1 astenuto (Malatesta).

Esito della votazione della proposta n. 29: approvata all'unanimità.

CCII (31) PROPOSTA N. 00018/2010 DEL 11/03/2010
VIOLAZIONE DELL'ART. 47 DEL CIVICO
REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI
RIFIUTI URBANI – DELIBERAZIONE
CONSIGLIO COMUNALE N. 80/19.6.2000 –
MODIFICA DELL'ART. 54, I COMMA LETT. M)
DELLO STESSO REGOLAMENTO.

PRATICÒ (P.D.L.)

"Il mio ordine del giorno impegna la Giunta per rivedere il piano organizzativo da parte del Comune per quanto concerne la raccolta delle deiezioni canine, un grosso problema a Genova visto che abbiamo circa 80.000 cani. Da anni il Comune dice di voler debellare questo problema però viene lo sconforto quando si apprende che per i primi 4 mesi sono state comminate 4 multe da parte dei Vigili Urbani.

Niente da dire sul servizio fatto dagli ispettori di AMIU che, fortunatamente, un po' di multe le hanno fatte. Non voglio insegnare il mestiere a nessuno, però a mio avviso si deve migliorare questo servizio partendo dal presupposto che il proprietario che lascia per terra le deiezioni del proprio cane è un maleducato.

I cittadini che devono dribblare le cacche di tutti questi cani non ne possono più. Prima si parlava di alcuni quartieri ma ormai la cosa è insopportabile ovunque, soprattutto nel periodo estivo quando a Genova ci sono 30 – 35 gradi e l'odore lasciato da queste deiezioni è insopportabile. Ammiro l'impegno da parte dei vigili urbani che si appostano in coppia la mattina per cercare di fare delle multe.

A mio avviso un servizio di vigilanza che inizia alle 7 – 7.30 del mattino non serve a nulla e meglio sarebbe pagare lo straordinario ai Vigili Urbani e cominciare un servizio intorno alle 6.30 del mattino quando i cittadini genovesi, prima di andare a lavorare, escono col cane per fargli fare i bisogni. Non possiamo, però, tenerli in coppia perché secondo me uno si deve mettere all'inizio del marciapiede e l'altro alla fine perché quando i cittadini vedono due

persone insieme in borghese capiscono subito che si tratta di due vigili che fanno le multe.

Facciamo pure un servizio in coppia, però una volta che uno prende una via non deve stare vicino all'altro ma stare a 200 – 300 metri e scovare questi proprietari che giornalmente sporcano i marciapiedi della città. Soprattutto si vedono molti cani lasciati vagare liberamente per la via per poi tornare dopo che hanno fatto i loro bisogni. Sappiamo benissimo quali sono le vie dove i cani sporcano, che sono una miriade, per cui dobbiamo allungare l'orario di ispezione da parte dei Vigili Urbani estendendolo alla mattina presto e alla sera dopo le ore 19.00.

La invito, assessore, a fare periodicamente riunioni con i vigili urbani cercando di fare qualcosa di costruttivo. Mi rivolgo anche all'assessore alla Sicurezza, Scidone, perché parliamo tanto di sicurezza ma poi nei fatti non si fa nulla".

LAURO (P.D.L.)

"Intervengo sull'ordine del giorno n. 2. La situazione è difficile perché non bastano le multe a tenere pulita la città. Capovolgiamo un attimo la situazione: come ci sono tanti padroni di casa che non rispettano né l'animale, né il terreno pubblico, ci sono tante altre persone che danno invece importanza sia agli animali, sia ad un ambiente più pulito.

Dove il terreno è più sporco, le strade più sporche, non sono certo le strade percorse né dalle automobili, né dalle moto, né dove la polizia gira di più perché, comunque, la Polizia non può fare miracoli, non può essere dappertutto e, quindi, non può essere certo in tutte le croce di Genova dove ormai sappiamo i padroni dei cani vengono sia alla mattina, che alla sera, che alla notte, perché lì non c'è controllo e lì sporcano ovunque.

Capovolgendo la situazione chiedo all'amministrazione di trovare il modo di consentire alle guardie zoofile e ambientaliste di avere la possibilità di identificare i personaggi maleducati e multarli e che la somma sia versata a favore della tutela degli animali perché penso che il volontariato deve essere premiato e sono sicura che un volontario che colga in flagrante un non amante né dell'ambiente, né degli animali, a favore della tutela sia dell'ambiente che degli animali, sia un premio doveroso e che possa veramente servire da volano sia per la pulizia di questa città, sia per la tutela degli animali stessi".

BALLEARI (P.D.L.)

“Questi odg sono la conseguenza di ciò che si è detto durante le commissioni consiliari che hanno preceduto questo dibattito in aula quest’oggi nel senso che forse più che un aumento delle contravvenzioni dal punto di vista

quantitativo dell'importo della singola sanzione, sarebbe stato opportuno stabilire modo e maniera che venissero aumentate le sanzioni, nel senso che capisco la finalità d'inasprire la sanzione stessa onde evitare che ci siano delle persone che non osservino i regolamenti, però quello ancora più importante sarebbe quello che io richiedo: che venissero erogate queste multe, non tanto per quanto riguarda l'AMIU di cui ancora questa mattina sul giornale viene relazionato il servizio svolto dagli agenti AMIU predisposti a ciò, ma soprattutto venisse incrementato. Su questo mi rivolgo in modo particolare all'assessore Scidone perché potesse rendere partecipe anche di questa iniziativa la polizia municipalizzata, anche perché vediamo i risultati, sono veramente molto limitate le multe che vengono erogate da quest'ultima.

Parliamo poi del contesto generale, che è quello di una città più pulita, che sarebbe auspicabile per tutti, e da una tutela dei cani i quali poverini sono ignari di quello che sta accadendo e su questo mi ricollego all'ordine del giorno n°2 per il quale chiederei che venisse effettivamente modificato non soltanto il regolamento per quanto riguarda le sanzioni amministrative per ciò che riguarda le deiezioni canine, ma anche dei cittadini che, contravvenendo alle regole del vivere civile, vuotano i portacenere delle macchine o buttano la sigaretta addirittura pacchetti di sigarette per terra: su questo mi piacerebbe che venissero inasprite le multe, magari in una misura un pochino più contenuta, ma soprattutto venissero inaspriti i controlli.

Terzo e ultimo punto, molto importante, riguarda l'assessore Senesi, perché si era parlato tempo addietro, di multe che avevano sanzionato dei cittadini che avevano raccolto diligentemente le deiezioni canine, ma che le avevano riposte nei cassonetti, violando gli orari di deposizione degli stessi, in base alle normative vigenti, allora io chiedo che vengano derogati, per questo tipo di rifiuto, gli orari di deposito, in modo che si possano depositare a qualunque ora della giornata, senza incorrere in sanzioni di ogni tipo.

ASSESSORE SENESI

“Odg n. 3: anche questo accoglibile, incrementare maggiormente il servizio dei vigili urbani con quello degli ispettori e con quello della pulizia ambientale, che sta già lavorando in questo senso.

Odg n. 4 : lo accoglierei come raccomandazione, nel senso che facciamo la verifica relativa alle altre attività del genere per verificare i margini che ci possono essere nell'aumento.

Odg n. 5: per questo abbiamo fatto la verifica, il regolamento permette a chi raccoglie le deiezioni canine di conferirle sia nei cassonetti che nei cestini, a qualunque orario, quindi non c'è una limitazione, questo è stato verificato, quindi qualsiasi sanzione che sia andata in questo senso è una sanzione fatta non

a norma del regolamento, quindi può essere tranquillamente impugnata dal cittadino nei confronti del Giudice di Pace.”

LAURO (P.D.L.)

"Assessore, se è d'accordo metterei: "A valutare la possibilità" Così che possiamo votarla e pubblicizzare il fatto che le guardie zoofile possono, concordando con l'assessorato, avere questa possibilità di utilizzare i fondi a favore della tutela degli animali perché mi sembra possa essere veramente una buona cosa".

LECCE (P.D.)

"Nella dichiarazione di voto vorrei ricordare a me stesso e a tutti i cittadini genovesi che l'art. 47 del vigente regolamento prevede già delle regole certe per chi ha un cane da fare scorrizzare nelle nostre vie. E' però altrettanto vero che le regole vanno rispettate e, allora, non si può costringere un'Amministrazione ad aumentare, triplicandole, le sanzioni perché costretti, perché in una società civile e in un paese civile, dove i comportamenti dovrebbero essere quelli del buon senso, se fai sporcare il cane pulisci e metti nel cassonetto e nessuno ti viene a sanzionare, neanche con i 25 Euro.

Ma invece no, si è stati costretti ad intervenire in seguito ad una pressione costante da parte di migliaia di cittadini genovesi che ti sollecitano un intervento sanzionatorio in merito a questo comportamento incivile. Devo ringraziare tanti proprietari di cani che si comportano bene e che, correttamente, puliscono; purtroppo non sono tantissimi rispetto ai tanti cani posseduti dalle famiglie genovesi e la situazione igienica su molte vie ha in qualche modo spinto ad un inasprimento sanzionatorio.

Non è possibile che una città come la nostra possa permettersi, ancora a lungo, una situazione di questo genere. Ecco perché, a malincuore, si è deciso di inasprire le sanzioni. Io faccio appello non solo al buone senso dei cittadini ma anche a quanti oggi lordano il nostro suolo non solo con gli escrementi dei cani ma anche con carte, cartacce, sacchetti ed anche mobili. In una città pulita si vive meglio e, allora, la sanzione ci sarà sicuramente per i proprietari dei cani che lordano il suolo, ma è altrettanto vero che questa normativa vale per tutti e deve valere per tutti perché la sanzione deve essere punitiva nei confronti di chi lorda il suolo anche con altri mezzi. E' questa la vera giustizia!

Nel votare favorevolmente questa delibera penso sia giusto e corretto ricordare all'amministrazione l'impegno, sia pur compatibilmente con i nostri bilanci, di incentivare ed utilizzare queste risorse per questo mondo ma anche per il benessere degli animali creando delle aree protette di sgambatura perché i cani necessitano di questo. Collaboriamo tutti insieme, non ci sono momenti

vessatori nei confronti di chi ha il cane ma è altrettanto vero che dobbiamo dare il nostro contributo affinché si possa vivere meglio in una città pulita. Ecco perché condividiamo la delibera.

Abbiamo fatto tutti i tentativi ed adesso si è arrivati al momento della sanzione triplicata e se questo può essere un deterrente va bene così".

MUROLO (P.D.L.)

"Il problema delle deiezioni canine è un problema grave immagine della città, di pulizia, igiene, salute e che l'aumento dei minimi delle contravvenzioni amministrative ci trova d'accordo. E' troppo poco, però, perché non si inserisce in un quadro generale.

Mi rivolgo ad una parte politica che della prevenzione ha fatto un fiore all'occhiello, quando dai banchi della maggioranza venivano sempre gli appelli alla prevenzione e non alla repressione. Oggi ci date un documento di repressione senza nessun quadro di prevenzione.

Poi, sempre dagli spalti della maggioranza, quando si parla di Governo, viene il discorso della pena certa ed io mi chiedo, su 60.000 cani a Genova, 340 multe da parte di AMIU e 4 multe da parte dei vigili urbani, che senso hanno? Qui manca la pena certa ed io, proprietario maleducato di un cane, non ho la sicurezza di avere una pena certa se mi comporto da maleducato. Quindi non serve nulla aumentare le sanzioni se non c'è un quadro che vada a rivedere l'impegno dei vigili urbani, delle guardie zoofile e della stessa AMIU, ad un maggiore controllo.

Se noi aumentiamo quello che è un maggiore controllo la sensazione di essere sotto tiro da parte dei possessori maleducati di questi animali potrebbe avere senso. Un'ultima riserva è data dal fatto che non ci siamo confrontati con le associazioni animaliste. Ho sentito molte associazioni animaliste che hanno sollevato qualche riserva perché un aumento così feroce della sanzione potrebbe essere strumentalmente preso da chi oggi ha un cane, ma per motivi economici e superficialità, per non prendersi 300 Euro di multa, oggi decide di portarlo al canile o abbandonarlo.

A Genova abbiamo 60.000 – 80.000 cani e, se soltanto un possessore di cane su mille la pensasse così, mi chiedo dove il Comune di Genova potrebbe mettere tutti questi cani. Attenzione, quindi, perché ci andiamo a rivolgere, nei confronti dei possessori dei cani, anche in una maniera eccessivamente da pugni sul tavolo. Invece un quadro normativo diverso ed una mancanza di prevenzione, che nel suo stringato provvedimento non vediamo, ci inducono ad avere quelle riflessioni e quelle perplessità che non ci permettono di votare a favore.

Quindi il gruppo del P.D.L. si asterrà sul provvedimento".

PIANA (L.N.L.)

"Mi spiace, assessore, ma neanche la L.N.L. potrà votare favorevolmente questo tipo di delibera. I motivi sono quelli che in parte ha già anticipato il collega Murolo che si è soprattutto soffermato sulla mancanza della volontà e della capacità di questa Amministrazione di affrontare la questione in ambito più generale e di fare prevenzione soprattutto utilizzando dei metodi più efficaci di controllo e di presidio del territorio da parte dei Vigili Urbani e degli ispettori di AMIU.

Io le contesto anche il fatto che non si sia mai affrontata in quest'aula una problematica, molto avvertita dai proprietari dei cani, relativa agli spazi verdi dedicati alla sgambatura per questi animali. In una recente iniziativa consiliare che non si è ancora discussa, avevamo dibattuto e avevamo proposto, proprio in una zona ben identificata alle spalle dei quartieri di Oregina e Lagaccio, tra l'altro anche interessata a problemi di presenza di cinghiali, un progetto che io ritengo interessante e, cioè, quello di realizzare all'interno del parco urbano, in un progetto sinergico con l'amministrazione provinciale di Genova che in quella porzione di territorio ha previsto un'oasi ai sensi del piano turistico venatorio provinciale, chiedere all'amministrazione provinciale una modifica di questa oasi con la possibilità, in sostituzione, dell'inserimento da parte del Comune di un'area di sgambamento.

Questo consentirebbe di dare una risposta immediata a tutti i cittadini del quartiere che non sanno oggettivamente dove poter far sporcar i cani e, in seconda battuta, andrebbe automaticamente ad arginare il fenomeno cinghiali perché questa presenza continua di animali spingerebbe i selvatici a rimanere oltre quelle famose mura che dovevano essere bonificate e sulle quali dovevano essere installati quei dispositivi che impedissero agli stessi di poter scendere nel centro abitato.

Non sono quindi d'accordo su quello che diceva prima in dichiarazione di voto il collega Lecce e non penso siamo ancora al punto nel quale un'amministrazione si possa permettere di inasprire in maniera così incisiva le sanzioni. A questi metodi si può arrivare soltanto dopo aver sperimentato davvero ogni tentativo di educazione dei cittadini, oltre che ogni azione tesa a mettere i cittadini nelle condizioni di non incorrere in queste infrazioni. Questo lo si può fare anche intensificando i cassonetti di raccolta, intensificando i distributori di palette e di sacchetti monouso e andando a fare un piano dettagliato delle aree di sgambamento che dovrebbero essere costituite per ogni Municipio.

Con l'auspicio che l'Amministrazione vorrà prendere in considerazione questi proponenti non voterò contro ma mi asterrò dalla delibera, augurandomi che in un prossimo futuro giungano segnali di sensibilità diversi su queste tematiche".

BURLANDO (S.E.L.)

"Mi pare che su questo argomento non si possa proprio rimproverare niente al Comune perché già da due o tre anni è stata fornita gratuitamente tutta l'attrezzatura necessaria per mantenere la città pulita.

La sensibilizzazione è stata portata avanti con costanza e, direi, anche con generosità e intelligenza. A questo punto mi viene da fare la constatazione che spesso si confonde l'affettività che contraddistingue il rapporto uomo-cane con quelli che sono i problemi concreti e contingenti.

Sono in genere contro la penalizzazione eccessiva, ma credo che in questo caso possa essere un modo per spiegare a chi crede di potere fare finta che il suo cane non sia di nessuno e lo manda libero ignorandolo per non dovere pulire quello che il cane ha sporcato. Credo quindi che a questo punto sia veramente opportuno approvare questa delibera per cui esprimo parere favorevole anche da parte del mio gruppo".

BERNABÒ BREA (P.D.L.)

"Credo che il problema sia quello di fare rispettare i regolamenti e non quello di aumentare le sanzioni. Ci sono tantissimi altri comportamenti incivili e messi purtroppo in opera dai nostri concittadini che andrebbero sanzionati altrettanto rigorosamente.

Ci sono episodi di teppismo e viene sporcato qualunque cosa e qualunque muro e questo mi sembra un problema ugualmente importante. Mi astengo perché 300 Euro mi sembra eccessivo perché, allora, di fronte ad altri comportamenti gli tagliamo la testa?

Volevo poi sapere cosa significa prevenzione. Che mettiamo i pannolini ai cani?".

BALLEARI (P.D.L.)

"Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 4, stante la risposta che mi ha fornito l'assessore, lo riterrei superato, per cui lo ritiro".

GUERELLO – PRESIDENTE

"C'è un ordine del giorno presentato la scorsa volta dal consigliere Arvigo".

ARVIGO (LA NUOVA STAGIONE)

"Sulla pratica sono assolutamente d'accordo. Certo, ci sono tanti altri comportamenti che non sono connotati da un alto senso civico, ci mancherebbe, però penso che da qualche parte dovremmo pure iniziare e questo è sicuramente un problema molto sentito da parte dei cittadini.

E' un problema che quotidianamente ci troviamo ad affrontare. Appassiona certamente perché si gioca una delle tante fette di civismo e di senso civico di tutta la nostra città e penso che sia cosa buona e giusta che l'Amministrazione se ne preoccupi, anche perché è un segno di rispetto verso gli altri ed è la declinazione operativa del un principio fondamentale che la libertà di ciascuno di noi finisce dove inizia quella degli altri. Ritengo che ci sia la libertà di ciascuno di noi di non incorrere in queste deiezioni quando camminiamo tranquilli lungo un marciapiede.

Fatta questa premessa doverosa, il mio ordine del giorno, il n. 6, riguarda una questione assolutamente pratica: io chiedo che di questa delibera venga data opportuna informativa a tutti i cittadini, con l'utilizzo di tutti i mezzi di comunicazione che verranno ritenuti opportuni. Mi sembra infatti che sia emerso anche nel dibattito in Commissione Consiliare che la delibera è correttissima, come dicevo e per i motivi che ho brevemente espresso prima, tuttavia è opportuno che questa sensibilità venga acuita: se la conoscenza della sanzione è il più possibile diffusa, la sanzione arriva meglio alla sua funzione precettiva che è quella di evitare che si sporchino i marciapiedi".

ASSESSORE SENESI

"L'ordine del giorno n. 6 è senz'altro condivisibile perché va nella direzione di ciò che avevamo immaginato e rientra nell'ottica della prevenzione perché far sapere che è prevista una multa di un certo importo è una forma di prevenzione, così come è prevenzione a distribuzione di 60 mila sacchetti fatti da AMIU a livello gratuito ogni mese. Quindi mi sembra si stia facendo molto per arginare il problema, e rendere pubblica questa delibera è sicuramente nell'ottica della prevenzione".

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

CONSIDERATI i dati dei primi 3 mesi 2010 relativi alla repressione del malcostume della mancata raccolta delle "deiezioni canine" da parte dei proprietari/conduuttori di cani;

RILEVATO che da tali dati emerge una profonda sperequazione tra i verbali elevati dagli addetti A.M.I.U. (370) e quelli elevati dagli Agenti della Polizia Municipale (4);

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A programmare periodiche riunioni fra gli Assessori interessati e la Polizia Municipale, al fine di migliorare non tanto l'aspetto finanziario rappresentato dall'introito relativo al verbale in questione, quanto l'aspetto organizzativo dei controlli mirati da effettuarsi – come già nel recente passato – mediante apposite pattuglie della Polizia Municipale che metodicamente e con particolari orari di servizio possano meglio controllare (a coppie e in borghese) i diversi quartieri cittadini;

A relazionare - specificatamente nel merito - al Consiglio Comunale almeno ogni anno, in occasione della presentazione dell'attività svolta dalla Polizia Municipale.

Proponente: Praticò (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 2

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'insufficiente incisività dei controlli effettuati da agenti della Polizia Municipale, oberati da molteplici altri servizi istituzionali, nel contrasto dell'incivile comportamento di alcuni proprietari di cani che evitano di rimuovere le deiezioni canine dei loro animali;

TENUTO CONTO che tali infrazioni vengono spesso consumate in zone di scarsa frequentazione e conseguente controllo del territorio, per cui difficilmente rilevabili;

IMPEGNA L'ASSESSORE COMPETENTE

A valutare la possibilità che i relativi proventi vengano utilizzati a favore delle attività concernenti la tutela e la cura degli animali.

Proponente: Lauro (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 3

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad intensificare i controlli, con proposito di prevenzione e non solo di sanzione, non solo degli addetti AMIU, ma anche dei vigili urbani.

Proponente: Balleari (PDL)"

- e -

ORDINE DEL GIORNO N. 4

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A verificare se sia il caso di aumentare anche le sanzioni e i controlli verso chi, con comportamenti incivili, lordi il suolo pubblico.

Proponente: Balleari (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 5

"IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a modificare, per quanto riguarda il regolamento per i conferimenti nei cassonetti delle deiezioni canine, eliminando i divieti per gli orari attualmente vigenti.

Proponente: Balleari (P.D.L.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 6

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE l'aumento dell'importo della sanzione amministrativa di cui all'art. 54 del Civico Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani costituisce un utile deterrente per comportamenti incivili, conseguenti alla violazione dell'art. 47 del citato Regolamento;

CONSIDERATO, in ogni caso, che le finalità che si intendono perseguire con la proposta di delibera in oggetto potrebbero essere più efficacemente raggiunte mediante un'opportuna divulgazione tra i cittadini dell'adottanda modifica al citato Civico Regolamento;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A porre in essere quanto necessario per divulgare ai cittadini la modifica del Civico Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani mediante un'apposita campagna di informazione utilizzando i più idonei strumenti di comunicazione.

Proponente: Arvigo (La Nuova Stagione)"

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1, 2, 3, 6: approvati all'unanimità.

L'ordine del giorno n. 4 viene accolto come raccomandazione dalla Giunta.

L'ordine del giorno n. 5 è ritenuto superato dal proponente.

Esito della votazione della proposta n. 18: approvata con 27 voti favorevoli; 14 astenuti (Bernabò Brea; L.N.L.: Piana; P.D.L.: Balleari; Basso; Campora; Cecconi; Centanaro; Costa; Della Bianca; Garbarino; Lauro; Murolo; Piana; Praticò; Viazzi)

CCIII (32) PROPOSTA DELLA GIUNTA N. 26 IN DATA 25
MARZO 2010
ACQUISTO DI QUOTE DELLA SOCIETA'
AGENZIA REGIONALE PER L'ENERGIA DELLA
LIGURIA - A.R.E. LIGURIA S.P.A. DA PARTE
DEL COMUNE DI GENOVA.

GRILLO G. (P.D.L.)

"L'ordine del giorno n. 1 riprende alcuni punti rilevanti della relazione di Giunta, la quale relazione richiama le linee programmatiche della Sindaco indicano esplicitamente la necessità di promuovere la diffusione dell'utilizzo di energie rinnovabili; poi evidenzia l'impegno da parte dell'Amministrazione ad attivarsi nello sviluppo delle energie rinnovabili e nel risparmio energetico, facendo richiamo all'adesione del nostro comune al "Patto dei Sindaci".

In campo energetico evidenzia che la Commissione Europea ha indicato le Agenzie per l'Energia quali strutture di supporto a cui le Amministrazioni locali devono fare riferimento. Prosegue ancora la relazione evidenziando che la Regione Liguria ha costituito una propria Agenzia per l'Energia e poi richiama l'accordo intervenuto nell'anno 1999 tra l'Agenzia Regionale per l'energia per la Liguria, trasformata in A.R.E. Liguria S.P.A.

La relazione richiama ancora la convenzione del 31 ottobre 2008 che la Regione Liguria ha stipulato con la F.I.L.S.E. S.P.A., ed evidenzia il fatto che la regione esercita il controllo analogo a quello svolto sui propri servizi. Quindi anche ARE assoggettata al controllo della Regione Liguria.

Quindi questo ordine del giorno, rilevato anche quanto previsto nella convenzione al punto 5 della premessa e all'art. 3 della convenzione, impegna la Sindaco e la Giunta a richiedere alla Regione Liguria una relazione circa l'attività svolta da A.R.E. fino al 31 dicembre 2009 compreso il bilancio consuntivo e a sottoporre poi i richiamati documenti all'esame della competente commissione consiliare. In pratica si conclude un ciclo di una gestione il nostro comune sta per entrare nella società, quindi ci sembra un atto dovuto acquisire entro l'anno questi documenti, per avere un punto di riferimento tenendo conto soprattutto dell'attività svolta lo scorso anno.

L'ordine del giorno n. 2 richiama l'impegno a sottoscrivere accordi tra il nostro comune e A.R.E. Liguria. Evidenzia inoltre che F.I.L.S.E. ha comunicato la decisione del Consiglio di Amministrazione, favorevole al rilevamento della

quota da parte del Comune di Genova, eppoi evidenzia la relazione che il nostro ente potrà avvalersi del supporto tecnico di A.R.E., ed elenca tutta una serie di obiettivi ripresi integralmente dalla relazione, quindi a conoscenza del Consiglio.

Anche in questo caso si rende opportuno si impegna la Sindaco e la Giunta A riferire annualmente alla competente commissione consiliare allegando a partire dal 2011 il bilancio previsionale e programmatico di A.R.E. Cioè stiamo per entrare in una società per cui ci sembra giusto sancire il principio che annualmente vi sia una relazione rendiconto circa l'attività svolta e quella programmata per l'anno successivo.

L'ordine del giorno n. 3 richiama la deliberazione del nostro Consiglio Comunale del 28 gennaio 2009 relativa all'adesione del nostro comune al Patto dei Sindaci. Considerato che nel corso del dibattito che si è sviluppato in quella seduta del Consiglio Comunale sono stati approvati ordini del giorno che io ho allegato, su quegli ordini del giorno è opportuno che entro l'anno la Giunta riferisca entro gli adempimenti svolti.

E' opportuno che gli ordini del giorno, nel momento in cui sono approvati dal Consiglio - e sappiamo che di questa facoltà di presentazione ci avvaliamo noi ma anche i colleghi della maggioranza, è opportuno che questo Consiglio, che la Giunta, che gli assessori di riferimento degli ordini del giorno stessi memorizzino le scadenze e i contenuti dei dispositivi: se non vengono onorati i dispositivi allora bisogna che prima o poi ci si domandi se gli ordini del giorno hanno senso o se non è il caso di abolire il regolamento che tali ordini del giorno prevedono. Quindi sugli ordini del giorno che si richiamano alla deliberazione del 28 gennaio 2009, è opportuno che nei prossimi mesi la Giunta riferisca quanto è accaduto da quel Consiglio Comunale ai giorni nostri.

ASSESSORE MONTANARI

"Sugli ordini del giorno sono favorevole nel senso che noi abbiamo già consegnato una serie di documenti durante la Commissione Consiliare. Ovviamente per quanto riguarda la richiesta specifica di documenti, compreso il bilancio preventivo, sarà nostra cura provvedere anche rispetto agli altri ordini del giorno anche per le azioni previste dal Patto dei Sindaci che prevedono una serie di attività per le quali noi abbiamo un impegno anche temporale con la Commissione Europea. Quindi, successivamente al mese di agosto, data in cui consegneremo il cosiddetto "Piano di Azione del Patto dei Sindaci", potremo relazionare su tutte le attività di indagini e sul Piano di Azione dei Sindaci con le singole azioni e le singole schede corredate, consegnato anche al Consiglio tutto questo materiale".

COSTA (P.D.L.)

"In Commissione Consiliare abbiamo avuto modo di dichiararci su questo tema, perché si tratta di comprare una partecipazione del 5% di una società della Regione Liguria con l'Università di Genova, che vive da almeno 10 anni. In linea di principio potrebbe essere una cosa utile, anche perché il costo è estremamente modesto, ma dalla discussione è apparso che questa società che da anni opera di fatto in concreto non ha prodotto risultati veramente fattivi per quello che riguarda la realizzazione nel territorio della Liguria di impianti energetici di nuova impostazione.

Quindi abbiamo molte perplessità su questa società perché riteniamo che sia ora di passare dalle parole ai fatti, fatti concreti per però non si vedono. Tra l'altro anche la stessa amministrazione comunale genovese che da anni propone, presenta progetti per impianti solari, fotovoltaici, di fatto non realizza niente di concreto.

Tuttavia non vogliamo chiudere le porte ad una azione di questo genere, abbiamo fatto le nostre osservazioni forti, critiche, e auspichiamo che ci sia un cambio di registro su questa cosa, altrimenti lo denunceremo con forza. Pertanto il nostro voto, visto che è una partecipazione modesta, sarà un voto di astensione ma non faremo sconti se a distanza di qualche mese le cose non cambieranno".

PIANA (L.N.L.)

"Assessore, le perplessità che abbiamo avuto modo di esprimere in Commissione Consiliare non si sono dipanate e francamente, in una settimana nella quale andremo a discutere del piano delle dismissioni societarie del Comune di Genova in Commissione, avere all'ordine del giorno l'acquisto di quote di una società mi sembra abbastanza singolare.

Tuttavia diceva bene il collega Costa, ossia l'importo è talmente minimo che di fatto ci può indurre anche a darci il tempo per verificare che i propositi che potrebbero anche essere condivisibili si trasformino in fatti. Le criticità sono anche dovute al fatto che in un passato, comunque recente, questa Agenzia regionale aveva collaborato con la civica amministrazione su un progetto che avrebbe dovuto vedere sostanzialmente l'installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici scolastici genovesi e su altri progetti, finanziati in parte dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Ambiente ma che, al di là della fase progettuale, nulla è stato fatto di concreto e in nessun caso il Comune di Genova ha provveduto a concretizzare almeno uno di questi progetti pilota.

Pertanto io non so se sia giusto acconsentire a che il Comune di Genova acquisisca queste quote, ma la nostra attenzione va nella direzione di valutare se davvero il comune, essendo presente con questa operazione all'interno del

Consiglio di Amministrazione della società, possa in qualche modo usufruire della stessa, finalmente per pianificare ma soprattutto realizzare un po' di interventi che concretamente diano un segnale di attenzione da parte della pubblica amministrazione nei confronti delle energie rinnovabili e di tutte le politiche ad esse collegate.

Pertanto anche noi della Lega Nord ci asterremo dalla votazione".

COZZIO (P.D.)

"L'aver aderito al Patto dei Sindaci ha fatto sì che la nostra azione come amministrazione abbia avuto un'accelerazione: non è che prima non si fosse fatto nulla, ma certamente avere degli obblighi, cioè dover poi raggiungere degli obiettivi, ha fatto sì che le azioni siano diventate più coordinate e finalizzate.

Ricordo che ci sono delle delibere di Giunta in cui ci sono tutti gli impegni che la Giunta stessa si assume sia per redigere il Piano Energetico Comunale sia per altri indirizzi, ossia aderire al progetto ECO2-regio in modo da poter valutare quanto poi la nostra azione si concretizzi nella diminuzione del iCO2 perché se non sappiamo contare quanta CO2 produciamo e quanta ne produciamo di meno, non riusciamo neppure a sapere quali obiettivi raggiungere.

Direi quindi che il far sì che l'A.R.E. diventi il nostro mezzo per pianificare, per indirizzare i nostri comportamenti virtuosi dal punto di vista energetico, è la conseguenza di questo. Come dicevo prima, non è che non si sia fatto nulla fino ad ora: se voi andate in Valbisagno, ebbene vedrete che gli impianti semaforici sono stati tutti sostituiti con i led, e si vede perché ci sono luci molto evidenti, impossibile quindi che si possa dire che non si sono notati. Questo lavoro è stato portato avanti da A.S.Ter. già prima di queste decisioni.

Bisogna però anche contribuire ad aiutare quel gruppo di lavoro che è stato creato dal comune, che è l'Energy management team, tenendo conto che le possibilità di avere del personale sono sempre molto esigue, per cui potrà collaborare fattivamente anche con A.R.E. per portare avanti i progetti del Comune di Genova.

Io mi permetto di dire che i progetti di risparmio sono fondamentali: se è vero che ad Amburgo la sostituzione di due lampadine vecchio uso in 300 stabili di proprietà del comune di Amburgo hanno prodotto un risparmio annuo di 1 milione e mezzo di Euro, penso che se noi portassimo avanti questa azione avremmo un risparmio notevole. Tra l'altro non c'è solo un risparmio economico, c'è anche il risparmio per quanto riguarda l'uso dell'acqua, dell'elettricità: quello che si risparmia non si deve produrre, e quello che non si produce non genera CO2, quindi è tutta una cosa collegata.

Per questi motivi noi siamo favorevoli all'acquisto delle azioni di A.R.E., pensando che in questo modo potremo creare degli strumenti che

costruiscono i piani dell'azione energetica del comune e che supportino il comune nelle sue decisioni in questo campo".

BRUNO (P.R.C.)

"Rifondazione Comunista voterà a favore di questa proposta. Recentemente la Giunta comunale ha approvato i progetti preliminari rispetto a nove impianti sportivi per installare impianti solari termici e, se ho capito correttamente, questa partecipazione permette un maggior impulso, coordinamento, consulenza, da parte di questa Agenzia per tutti gli interventi di risparmio energetico, quindi non solo per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici o energetici.

Quindi direi che nei prossimi mesi si dovrà portare un'aula il nuovo regolamento edilizio, cercare di stringere ARTE a fare gli interventi di manutenzione sulle case popolari in modo da renderle più compatibili ecologicamente e socialmente: ricordo tra l'altro che le morosità sono dovute non tanto agli affitti ma ai consumi di riscaldamento che sono enormi, e questi riteniamo siano obiettivi importanti".

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

"Anche noi voteremo favorevolmente a questa delibera perché siamo convinti che l'adesione ad A.R.E. sia uno stimolo forte per questa amministrazione per poter implementare quello che già sta facendo, perché negli ultimi anni sono stati fatti diversi progetti, una trentina di progetti di cui una decina realizzati.

In Germania tutte le amministrazioni, sia di Destra che di Sinistra, hanno puntato sull'efficienza energetica e sugli investimenti per l'energia rinnovabile, non tanto per fini ambientali di riduzione delle quote di emissione di CO₂, ma anche per fini economici in quanto hanno intravisto un business notevole nell'economia verde su cui stanno puntando moltissimo: in quell'ambito quelle amministrazioni sono riuscite ad avere un indirizzo politico comune investendo sulla green economy. Sarebbe bello che anche questa amministrazione riuscisse a portare una posizione univoca perché in questo caso ne beneficiamo tutti, non solo a livello ambientale, sanitario ed economico e anche perché una green economy porta lavoro a tantissime aziende, a tantissime imprese dell'edilizia, soprattutto a partire dall'efficienza energetica, quindi ad esempio anche dalla ristrutturazione. I nostri edifici sono molto storici, quindi consumano molta energia, per cui da quel punto di vista ci sarebbe lavoro per tanti anni e per tante aziende: piccoli impianti diffusi sul patrimonio edilizio comunale ma anche su edifici non di proprietà comunale!

In questo senso l'adesione ad A.R.E. significa dare un ulteriore stimolo all'efficienza energetica, all'installazione di pannelli solari, fotovoltaici ed eolici. Per questi motivi il nostro voto alla delibera sarà favorevole".

SEGUONO TESTI DEGLI ORDINI DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

ESAMINATA la relazione di Giunta che dichiara:

le linee programmatiche della Sindaco indicano esplicitamente la necessità di promuovere la diffusione dell'utilizzo di energie rinnovabili e la realizzazione di interventi di incremento dell'efficienza energetica sul territorio comunale;

l'impegno da parte dell'Amministrazione nello sviluppo delle energie rinnovabili e nel risparmio energetico, è stato esplicitato attraverso l'adesione al "Patto dei Sindaci";

in campo energetico, la Commissione Europea ha indicato le Agenzie per l'Energia quali strutture di supporto a cui le Amministrazioni locali devono fare riferimento per lo sviluppo del proprio sistema di gestione dell'energia a livello locale;

la Regione Liguria ha costituito una propria Agenzia per l'Energia quale struttura tecnica di servizio nel campo delle politiche energetiche e dello sviluppo sostenibile che opera sulla base di apposite convenzioni oltre che su specifici incarichi affidati;

nell'anno 1999 l'Agenzia Regionale per l'energia per la Liguria si è trasformata in A.R.E. Liguria S.P.A.;

la società ha per oggetto, attività di supporto tecnico alla Regione e agli Enti pubblici per la pianificazione energetica e lo sviluppo di attività connesse al settore; promozione dell'uso razionale dell'energia e valorizzazione delle risorse energetiche locali; monitoraggio energetico regionale; valutazioni di impatto socio – economico ed ambientale; disseminazione delle nuove tecnologie energetiche; formazione ed educazione nei campi dell'energia e dello sviluppo sostenibile;

La Regione Liguria, con convenzione del 31 ottobre 2008, ha stipulato una convenzione con F.I.L.S.E. S.P.A., con la quale disciplina le procedure e gli adempimenti mediante i quali la Regione Liguria, mediante F.I.L.S.E., esercita il controllo analogo a quello svolto sui propri servizi, su A.R.E., prevedendo, tra l'altro:

La configurazione di A.R.E. quale società *in house*, possibile affidataria diretta di servizi;

La maggioranza pubblica delle azioni mediante F.I.L.S.E.;

Gli strumenti di indirizzo, direzione e controllo da parte della Regione sull'attività di A.R.E.;

La disciplina degli affidamenti di attività ad A.R.E.

RILEVATO quanto previsto dalla convenzione al punto 5 della premessa e all'art. 3;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A richiedere alla Regione Liguria una relazione circa l'attività svolta da A.R.E. fino al 31 dicembre 2009 compreso il bilancio consuntivo;

A sottoporre poi i richiamati documenti all'esame della competente commissione consiliare.

Proponente: Grillo G. (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 2

"IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO dalla relazione:

che il Comune di Genova, con la nota n. 468818 del 01.12.2009 ha manifestato l'interesse ad acquisire una quota pari al 5 % del capitale sociale di A.R.E. Liguria S.p.A.;

che il Presidente di F.I.L.S.E. S.p.A., con nota n. 119 del 14.01.2010 ha comunicato la decisione del Consiglio di Amministrazione della società di cedere al Comune di Genova, in adesione alla richiesta avanzata, parte della partecipazione azionaria detenuta da F.I.L.S.E. S.p.A. per una quota pari al 5% del capitale sociale e quindi n. 5.000 azioni, al prezzo complessivo di euro 5.000 corrispondente al valore nominale;

CONSIDERATO che, in qualità di socio, vista la natura e la finalità di A.R.E., attraverso il conferimento diretto di attività, mediante convenzioni, così come previsto dall'art. 6 della convenzione sopra citata, tra Regione Liguria e F.I.L.S.E., il Comune di Genova potrà avvalersi del supporto tecnico di A.R.E. Liguria S.p.A. per :

redazione di piani energetici, piani d'azione locali e bilanci energetici comunali;

redazione del regolamento edilizio;

partecipazione a programma European Energy Award (eea®) per la Certificazione Energetica dei Comuni;
redazione diagnosi energetiche;
studio, individuazione e realizzazione di interventi innovativi su impianti e strutture di proprietà comunale;
redazione della certificazione energetica degli edifici;
promozione ed attuazione di nuove forme contrattuali previste dalla normativa vigente ed individuazione delle Energy Service Company – ESCo che presentino le caratteristiche per l’attuazione di tali contratti;
selezione delle tecnologie innovative per la generazione diffusa (cogenerazione, microcogenerazione ed in generale per le rinnovabili);
individuazione interventi di ammodernamento, razionalizzazione ed adeguamento degli impianti da fonte fossile;
corsi di formazione per progettisti, installatori, certificatori energetici, amministratori di condominio;
educazione energetica nelle scuole di primo e secondo grado;
attività di sensibilizzazione e informazione come: convegni, incontri, seminari, conferenze stampa, pubblicazioni;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire annualmente alla competente commissione consiliare allegando a partire dal 2011 il bilancio previsionale e programmatico di A.R.E..

Proponente: Grillo G. (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 3

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;
RILEVATO che la relazione richiama la deliberazione 28-1-2009 adesione del Comune al patto dei Sindaci;
EVIDENZIATO che il Consiglio Comunale in quella seduta ha approvato gli allegati o.d.g., ai quali non sono seguiti gli adempimenti previsti nei dispositivi;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro il 2010 con relazione scritta in apposita riunione di Commissione, in merito al contenuto degli stessi.

Proponente: Grillo G. (PDL)".

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1, 2 e 3: approvati all'unanimità.

Esito della votazione della proposta n. 26: approvata con 22 voti favorevoli; 15 astenuti (Bernabò Brea; P.D.L.: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Della Bianca, Gagliardi, Garbarino, Lauro, Murolo, Praticò, Viazzi; L.N.L.: Piana)

CCIV

MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA DELLA BIANCA PER COMMiato DAL CONSIGLIO COMUNALE A SEGUITO ELEZIONI IN CONSIGLIO REGIONALE.

DELLA BIANCA (P.D.L.)

"Volevo approfittare, finite le pratiche, per salutare questo Consiglio Comunale poiché questa di oggi è la mia ultima seduta, essendo stata eletta un mese fa in Consiglio Regionale.

Volevo salutare il Consiglio, la Giunta, la Sindaco, anche se non è presente, e non con poca emozione visto che in quest'aula sono stata per parecchi anni, esperienza molto importante per me perché lavorare in Consiglio Comunale è lavorare seriamente e lavorare sodo all'interno delle istituzioni: bene lo sanno e bene fanno a rimarcarlo i consiglieri comunali, perché si lavora a stretto contatto con i problemi della quotidianità delle persone, e forse per questo andrebbe riconosciuto maggior peso e ruolo politico, ed economico anche, al Consiglio Comunale stesso.

Quindi è un saluto consapevole, sapendo quindi quello che lascio, con un po' di dispiacere come dicevo prima; ringrazio tutti i consiglieri, in particolar modo quelli del mio gruppo e, in modo particolare, il consigliere Costa del quale, per me, non sono stata la capogruppo, e anzi che per me è stato una guida perché quando sono arrivata in Consiglio Comunale (avevo 27 anni) mi è stato di grande aiuto con la sua lunga esperienza".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Ci spiace che lei lasci il Consiglio Comunale: io ho lavorato con lei in tre cicli, in due dei quali l'ho avuta come capogruppo mentre facevo il

Presidente, cosa che mi ha permesso di conoscerla più a fondo, vedendo la sua durezza quando necessaria e la sua cortesia in altri momenti, nonché trovando in lei una persona amica.

E' quindi un piacere sapere che per lei inizia una grande carriera ma è un dispiacere che lei ci abbandoni".

CCV MOZIONE 00566/2008/IMI PRESENTATA DA
CONS. LAURO LILLI, IN MERITO AD
AMMODERNAMENTO BIGLIETTERIE
AUTOMATICHE AMT.

"VISTO che per l'utilizzo delle funicolari e degli ascensori pubblici, sono funzionanti biglietterie automatiche che, oltre ai titoli di viaggio, sono in grado di fornire l'eventuale resto;

TENUTO CONTO che spesso tali distributori risultano privi delle monete, per cui, in questi casi, oltre al biglietto dispensano una ricevuta di credito corrispondente al resto non erogato;

CONSIDERATO che per ottenere il rimborso i clienti sono costretti a recarsi presso gli uffici AMT, aperti solo in determinati orari, sobbarcandosi l'onere ed i conseguenti disagi spesso per importi di poche decine di centesimi;

TENUTO CONTO che tale trafila diventa spesso impercorribile sia per le persone anziane che per eventuali turisti per cui si traduce di fatto in una forzata rinuncia al rimborso;

CONSIDERATO che, con la moderna tecnologia e l'utilizzo del codice a barre, la ricevuta di credito potrebbe essere agevolmente utilizzata quale succedaneo della moneta per l'acquisto di altri biglietti, eliminando gli attuali inaccettabili disagi;

SI IMPEGNA IL SINDACO

ad intervenire urgentemente presso AMT al fine di ammodernare, attraverso l'introduzione della procedura sopra descritta, le macchinette erogatrici rendendo più funzionale e meno vessatorio un servizio pubblico indispensabile, considerato soprattutto che i disagi di cui in premessa sono conseguenti ad una negligente trascuratezza imputabile all'Azienda.

Firmato: Lilli Lauro (PDL)

In data: 5 maggio 2008"

LAURO (P.D.L.)

"Sono contenta che dal 5 maggio 2008 la mia mozione sia finalmente discussa in aula: questo forse prelude a qualche buona notizia, magari avete fatto qualcosa per le biglietterie AMT.

Il problema è questo: chi deve fare un biglietto nelle biglietterie automatiche - e in particolare mi riferisco a funicolari ed ascensori - spesso si accorge che le biglietterie stesse sono prive di moneta, quindi l'utente riceve, invece del resto, un altro biglietto che riporta una cifra. Tale cifra, tuttavia non può essere utilizzata per ricomprare altri biglietti, deve andare in piazza Dante, fare la coda e aspettare che il personale di AMT restituisca all'utente quei pochi spiccioli che gli spettano.

Io trovo che questo sistema sia molto scomodo, per cui mi chiedevo se con le nuove tecnologie si possa cambiare la situazione, ossia se con il codice a barre si può dare alle persone un resto che possa essere cambiato automaticamente in altro biglietto o in un credito su un biglietto".

PRATICÒ (P.D.L.)

"Oggi in gran parte delle biglietterie automatiche c'è un cartello con su scritto "chiuso". L'altro giorno sul giornale era scritto che nella stazione ferroviaria di Pegli e in quella di Voltri non ci sarà più la biglietteria automatica. Visto e considerato che ormai il biglietto è integrato bus + treno, chiedo all'assessore che si faccia portavoce di questo problema con Trenitalia perché o chiudiamo tutte le stazioni, creando ulteriori problemi ai pendolari che rischiano di salire sul treno senza biglietti e conseguentemente di essere multati.

Pertanto la mozione della consigliera Lauro riporta un problema che, dal momento in cui l'ha presentata, si è ulteriormente aggravato".

ASSESSORE PISSARELLO

"Effettivamente questo problema crea un grosso disagio tra i cittadini perché, soprattutto in certe ore, ci si trova nell'imbarazzo di non poter fare il biglietto e quindi di rischiare una sanzione.

Io vorrei comunque ricordare che il sistema della vendita di biglietti riguarda più di mille postazioni di rivendita; le obliterate che effettivamente stanno denunciando un po' di "anzianità" di esercizi sono in corso di rinnovamento: l'amministratore delegato della società mi scrive che è stata bandita una gara per l'acquisto di 5 o 9 macchine che comincino ad avere funzioni più adeguate a quello che è l'uso della monetica, quindi le carte di credito il Bancomat, evitando così il problema del resto. 5 o 9 macchine che

dovrebbero cominciare a sostituire quelle più obsolete, dopo di che speriamo di potere andare avanti.

Dobbiamo purtroppo denunciare anche qualche cattivo comportamento da parte degli utenti, perché viene usata come macchina cambia soldi, cosa che impoverisce immediatamente le riserve di moneta per cui chi arriva dopo si trova a dover affrontare la difficoltà del resto e con l'emissione di un "certificato di credito" che non può essere dotato sull'attuale macchina esistente, per cui non possiamo cogliere il suggerimento della consigliera Lauro riguardo all'utilizzabilità di questo credito in automatico sulla macchina, perché le attuali macchine non sono dotate di lettore di codice a barre.

Anche questo rientra nel piano di ammodernamento che AMT sta facendo, quindi riguarda i 50 mezzi nuovi a basso impatto ecologico e anche gli impianti come quello di emissione. Le cinque nuove obliteratrici cominceranno ad operare non appena consegnate, quindi confido nell'arco di poco tempo".

Esito della votazione della mozione n. 566: approvata con 16 voti favorevoli; 8 astenuti (n. 8 astenuti (PD: Biggi, Cortesi, Cozzio, Danovaro, Frega, Grillo L., Jester, Lecce); n. 1 presente non votante (Malatesta).

CCVI RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:
MOZIONE 01055/2009/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO LUCIANO, IN MERITO AD INIZIATIVE IN MEMORIA DI PEPPINO IMPASTATO.
INTERPELLANZA 00715/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO A RECUPERO FORTE BEGATO.
INTERPELLANZA 01279/2010/IMI PRESENTATA DA CONS. LO GRASSO UMBERTO, BRUNI GIANLORENZO, VACALEBRE VINCENZO, IN MERITO A PROGETTO FORTI.
INTERPELLANZA 00878/2009/IMI PRESENTATA DA CONS. COSTA GIUSEPPE, IN MERITO AD ACCESSO SPIAGGIA PUBBLICA ZONA CORSO ITALIA

CCVII INTERPELLANZA 01171/2010/IMI PRESENTATA DA CONS. BERNABO' BREA GIOVANNI, IN MERITO A PRESA ACQUA DI MARE IN CORSO MARCONI

"Il sottoscritto Gianni BERNABO' BREA, Consigliere Comunale de "La Destra"

PREMESSO

Che, pur se eccezionali, i fenomeni atmosferici di questi giorni, erano previsti;
Che la formazione di ghiaccio, sui marciapiedi, rappresenta un pericolo per i pedoni, specie per gli anziani;

CONSIDERATO

Che gli spalatori, quando c'erano, erano pochi e di sale i marciapiedi genovesi ne hanno visto davvero poco;

TENUTO CONTO

Che in Corso Marconi, esisteva una presa d'acqua di mare, utilizzata in passato dal Servizio Giardini e Foreste per tenere pulite le strade sulle alture di Genova , utilizzando le autobotti;

INTERPELLA LA S.V.

Per conoscere

Se l'Amministrazione era al corrente dell'esistenza di questa presa d'acqua di mare;

Se detta presa d'acqua è sempre attiva;

Se, considerando l'abbondanza di "materia prima" (ovvero acqua di mare) non si possa pensare di attivare comunque dei punti di presa a mare da utilizzare in questi casi;

Se, visto la presenza del mare a Genova, non si riesca a pensare anche ad un potenziale risparmio sull'acquisto di sale antighiaccio.

Firmato: Bernabò Brea

In data: 28 dicembre 2009"

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Un tempo Genova era una città pulita anche per via dell'acquedotto marino che consentiva la pulizia delle strade. Poi sono state fatte scelte diverse e le cose sono cambiate.

Mi risulta che un po' di tempo fa esistesse ancora in corso Marconi una presa d'acqua di mare utilizzata dal servizio Giardini e Foreste per tenere pulite le strade sulle alture di Genova, utilizzando ovviamente le autobotti.

Volevo sapere se esiste ancora la possibilità di utilizzare l'acqua marina, anche perché ormai da diversi anni nevicata, gela, per cui le strade sono pericolose e quindi l'acqua di mare costituirebbe un grosso aiuto, o se invece purtroppo il sistema è da ritenersi definitivamente crollato e non è più possibile fare nulla".

ASSESSORE SCIDONE

"Grazie, consigliere, mi fa piacere rispondere a questa interpellanza, anche se avrei preferito farlo in prossimità dell'evento nevoso, perché in quei giorni si era sollevato da più parti il problema.

Io ho fatto fare un po' di ricerche sull'acquedotto marino: è un acquedotto che risale al 1922 quando, a seguito di una grave siccità, si decise di utilizzare l'acqua di mare per il lavaggio delle strade, in modo da risparmiare la potabile per gli usi destinati all'alimentazione e alle persone. C'era una condotta di presa mare sul Lungomare Lombardo, a 30 metri dalla costa (quindi parliamo di Corso Italia), e da lì si dipartivano tutte queste condutture che erano in tubazione eternit, che raggiungevano 14 km di lunghezza e coprivano la porzione della città di San Martino, San Fruttuoso, Albaro e Foce, arrivando con una derivazione addirittura a De Ferrari.

Questo impianto rimase in funzione fino alla Seconda Guerra Mondiale, per poi essere abbandonato a seguito sia dei danni subiti per gli eventi bellici sia per tutti i vari sviluppi edilizi che portarono al deperimento dell'impianto stesso.

Noi abbiamo addirittura reperito degli atti dell'Azienda della Nettezza Urbana degli anni '30 dove si diceva che l'acqua marina risulta deleteria per il manto stradale, per le pavimentazioni in pietra e contribuisce a deteriorare la levigatura dei pneumatici degli autoveicoli, e determina danni lenti ma inesorabili nelle parti metalliche come cancellate, serrande dei negozi, zoccolature di ardesie per cui non si riteneva di dover estendere l'impianto. Sempre in quegli atti è riportato che, in caso di estremo bisogno (e citano le neviccate) "viene integrato con prese provvisorie sulle banchine del porto attraverso inaffiatrici dotate di pompa". Quindi alla base di tutto ciò noi non riteniamo né tecnicamente né economicamente conveniente ripristinare un impianto che non funziona più da 60 anni circa, e del quale credo che in larga parte abbiamo perso le tracce.

A questo punto non è possibile prendere l'acqua di mare in porto perché è estremamente inquinata, dovremmo andare al largo, usando quindi una bettolina, cosa che economicamente diventa un salasso perché poi dalla bettolina bisogna travasare nelle pompe.

C'è un ulteriore elemento relativo alle neviccate, su base di elementi forniti dall'Università di Genova, istituto di Chimica: "la temperatura di congelamento dell'acqua di mare dipende dalla salinità. Nel mar Ligure ci sono circa 38 grammi di sale ogni litro di acqua per cui a questa concentrazione la temperatura di congelamento è di $-2,2^{\circ}$ ". Pertanto noi abbiamo una situazione per cui a quella temperatura gela anche l'acqua di mare: se torniamo al gelicidio di quest'inverno, con temperature anche di 6 gradi sotto zero, noi avremmo aggiunto ghiaccio ad altro ghiaccio.

Ci sono però prodotti che usano in Germania, liquidi, che servono a far sciogliere il ghiaccio, non farlo formare, non sono tossici a quanto mi dicono, e non hanno i problemi legati al sale (corrosione legata al manto stradale e sulla segnaletica orizzontale). Su questi prodotti ho dato mandato agli uffici della Protezione Civile per capire quale è il costo, quali sono i benefici e i difetti perché potrebbe essere interessante usare questi prodotti liquidi".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Ringrazio l'assessore per la risposta più che esauriente che mi ha dato".

CCVIII

RINVIO DELL'INZIATIVA CONSILIARE AD
OGGETTO:
INTERPELLANZA 01243/2010/IMI
PRESENTATA DA CONS. BRUNO ANTONIO, IN
MERITO A COOPERATIVE SOCIALI

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

18 MAGGIO 2010

CXCIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA
CONSIGLIERA CAPPELLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE – CIV.....1

CAPPELLO (G. MISTO)1
ASSESSORE VASSALLO.....2
GUERELLO - PRESIDENTE.....4
CAPPELLO (G. MISTO)4

CXCIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI PORCILE E GRILLO G., AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A 5
GIUGNO GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE: INIZIATIVE
PROGRAMMATE DAL COMUNE DI GENOVA.4

PORCILE (P.D.)4
GRILLO G. (P.D.L.)5
ASSESSORE MONTANARI.....6
PORCILE (P.D.)8
GRILLO G. (P.D.L.)8

CXCV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE GRILLO L., AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A TAGLI
SERVIZI FERROVIE DELLO STATO SULLA TRATTA GENOVA –
REGGIO CALABRIA.9

GRILLO L. (P.D.)9
ASSESSORE PISSARELLO10
GRILLO L. (P.D.)11

CXCVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE BERNABÒ BREA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A

CONTINUA E MASSICCIA PRESENZA DI EXTRACOMUNITARI E PUNKABBESTIA IN VIA XX SETTEMBRE.....	11
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	11
ASSESSORE SCIDONE.....	12
CXCVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI BASSO, GRILLO G., CENTANARO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A STATO DI DEGRADO IN CUI VERSA VILLETTA DINEGRO	13
BASSO (P.D.L.).....	13
GRILLO G. (P.D.L.)	15
CENTANARO (P.D.L.).....	15
ASSESSORE MONTANARI.....	16
BASSO (P.D.L.).....	18
GRILLO G. (P.D.L.)	18
CENTANARO (P.D.L.).....	18
GUERELLO - PRESIDENTE	19
CXCVIII ESPRESSIONE DI CORDOGLIO PER I SOLDATI MORTI IN ATTENTATO IN AFGANISTAN.....	19
GUERELLO – PRESIDENTE	19
CXCIX ESPRESSIONE DI CORDOGLIO PER LA MORTE DELL'EX ASSESSORE SERGIO FERRARI, DELL'EX ASSESSORE ROBERTO DI ROSA, DEL PROF. EDOARDO SANGUINETI E DELLE DUE GUARDIE ZOOFILE UCCISE IN SERVIZIO.	20
CC COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO AD ADESIONE AL GRUPPO MISTO DEL CONSIGLIERE LORENZELLI	21
GUERELLO PRESIDENTE	21
CCI (30) PROPOSTA N. 00029/2010 DEL 08/04/2010 INTEGRAZIONE DELL'ART. 1 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO PUBBLICO CON AUTOVETTURE DA PIAZZA	21
GRILLO G. (P.D.L.)	21
BASSO (P.D.L.).....	22
CENTANARO (P.D.L.).....	23
ASSESSORE FARELLO.....	24
GRILLO G. (P.D.L.)	25
GUASTAVINO (P.D.).....	26
CENTANARO (P.D.L.).....	26

PIANA (L.N.L.)	28
DELPINO (S.E.L.)	28
GUERELLO – PRESIDENTE	31
CCII (31) PROPOSTA N. 00018/2010 DEL 11/03/2010 VIOLAZIONE DELL’ART. 47 DEL CIVICO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI – DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 80/19.6.2000 – MODIFICA DELL’ART. 54, I COMMA LETT. M) DELLO STESSO REGOLAMENTO.	32
PRATICÒ (P.D.L.)	32
LAURO (P.D.L.)	33
BALLEARI (P.D.L.)	33
ASSESSORE SENESI	34
LAURO (P.D.L.)	35
LECCE (P.D.)	35
MUROLO (P.D.L.)	36
PIANA (L.N.L.)	37
BURLANDO (S.E.L.)	38
BERNABÒ BREA (P.D.L.)	38
BALLEARI (P.D.L.)	38
GUERELLO – PRESIDENTE	38
ARVIGO (LA NUOVA STAGIONE)	39
ASSESSORE SENESI	39
CCIII (32) PROPOSTA DELLA GIUNTA N. 26 IN DATA 25 MARZO 2010 ACQUISTO DI QUOTE DELLA SOCIETA’ AGENZIA REGIONALE PER L’ENERGIA DELLA LIGURIA - A.R.E. LIGURIA S.P.A. DA PARTE DEL COMUNE DI GENOVA.	43
GRILLO G. (P.D.L.)	43
ASSESSORE MONTANARI	44
COSTA (P.D.L.)	45
PIANA (L.N.L.)	45
COZZIO (P.D.)	46
BRUNO (P.R.C.)	47
CAPPELLO (GRUPPO MISTO)	47
CCIV MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA DELLA BIANCA PER COMMiato DAL CONSIGLIO COMUNALE A SEGUITO ELEZIONI IN CONSIGLIO REGIONALE.	51
DELLA BIANCA (P.D.L.)	51
GUERELLO – PRESIDENTE	51

CCV MOZIONE 00566/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. LAURO LILLI, IN MERITO AD AMMODERNAMENTO BIGLIETTERIE AUTOMATICHE AMT.....52

LAURO (P.D.L.).....53
PRATICÒ (P.D.L.).....53
ASSESSORE PISSARELLO.....53

CCVI RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO: MOZIONE 01055/2009/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO LUCIANO, IN MERITO AD INIZIATIVE IN MEMORIA DI PEPPINO IMPASTATO. INTERPELLANZA 00715/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO A RECUPERO FORTE BEGATO. INTERPELLANZA 01279/2010/IMI PRESENTATA DA CONS. LO GRASSO UMBERTO, BRUNI GIANLORENZO, VACALEBRE VINCENZO, IN MERITO A PROGETTO FORTI. INTERPELLANZA 00878/2009/IMI PRESENTATA DA CONS. COSTA GIUSEPPE, IN MERITO AD ACCESSO SPIAGGIA PUBBLICA ZONA CORSO ITALIA.....55

CCVII INTERPELLANZA 01171/2010/IMI PRESENTATA DA CONS. BERNABO' BREA GIOVANNI, IN MERITO A PRESA ACQUA DI MARE IN CORSO MARCONI55

BERNABÒ BREA (G. MISTO).....56
ASSESSORE SCIDONE.....56
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....57

CCVIII RINVIO DELL'INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO: INTERPELLANZA 01243/2010/IMI PRESENTATA DA CONS. BRUNO ANTONIO, IN MERITO A COOPERATIVE SOCIALI.....58